



ANNO 20 - N. 1 - MARZO 1989

**PENNE
NERE**

Periodico della Sez. Alpini di Varese - Direzione via Degli Alpini, 1 - Varese - Diffusione gratuita - Aut. Trib. Varese n. 240 del 20.12.70 - Spett. Abb. Post. Gruppo IVTD - Taxe Perçue

BUONA PASQUA



DAL PRESIDENTE
SEZIONALE



DAL CONSIGLIO
DIRETTIVO



DAL CAPPELLANO



DALLA REDAZIONE



A TUTTI GLI ALPINI
ED "AMICI"
CON
I LORO FAMILIARI



AUGURI!



ASSEMBLEA ORDINARIA DEI DELEGATI

Collegio "De Filippi" - 4 Marzo 1989

Malgrado l'O.d.G. dell'Assemblea comprendesse argomenti della massima importanza quali l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo, la prossima Adunata Nazionale a Pescara ed il Giuramento solenne a Varese contemporanea al Raduno del 5° Alpini, per il prossimo 1990, ben 13 Gruppi l'hanno disertata dimostrando in questo modo di tenere in ben scarsa considerazione la Sezione alla quale appartengono.

Ci si augura che tale inadempienza sia, almeno in parte, da imputare allo spostamento di data.

Tuttavia si spera che in avvenire non siano pol proprio questi Gruppi a sollevare obiezioni sull'andamento delle cose in ambito Sezionale.

Ma veniamo ai lavori veri e propri, condotti con sagacia da Nino Magiari eletto Presidente dell'Assemblea che ne ha dipanati di volta in volta i vari argomenti e come valente segretario Giorgio Grassi.

Le relazioni Morale e Finanziaria per il trascorso 1988 sono state approvate all'unanimità, mentre le successive votazioni davano i seguenti risultati.

Alla carica di Consiglieri:

BERTOLASI FRANCESCO; BOTTER SILVIO; SCARAMUZZI CRISTOSTOMO detto GIOTTO; PASQUOT BRUNO; GASPARI ENRICO; SODDIO ANGELO; BERTOGGIO LUIGI; PURICELLI SERGIO; CASSANI GIUSEPPE; GEROSA G. LUIGI; GALMARINI ANGELO; LEO MAURIZIO.

Alla carica di Revisori dei Conti

Effettivi: LODI CESARE; MENTASTI ANGELO; CONTI GIULIO.
Supplenti: ADAMIOLI BATTISTA; BULGHERONI TULLIO

Componenti la Giunta di scrutinio:

BRUMANA ROBERTO; CONTINI FRANCO; RICCI EUGENIO; TESTI LUCIANO; ALIOLI MARIO.

Delegati all'Assemblea Nazionale:

BERTOLASI FRANCESCO; ALBISETTI SERAJEVO; BOMBAGLIO FABIO; PASQUOT BRUNO; SCARAMUZZI CRISTOSTOMO detto GIOTTO; MEDEGHINI TRENZIO; BERTOGGIO LUIGI.

Collegio dei Provvisori:

FARIOLI MARIO; RICCIOTTI PIER FRANCO; PORETTI GIORGIO.

Nel corso della riunione si succedevano vari interventi riguardanti la vita della Sezione, la prossima Adunata Nazionale di Pescara e la programmata grande giornata Alpina a Varese, fissata per il 6 Maggio 1990, con il giuramento solenne delle reclute della Brigata "Orobica" e contemporaneo Raduno Nazionale del 5° reggimento Alpini.

Ed ecco integralmente la Relazione Morale letta dal Presidente uscente Gen.le Ferrero:

RELAZIONE MORALE

1988

Signor Presidente dell'Assemblea, amici Delegati, cari amici Alpini, a Voi tutti il mio saluto più cordiale. L'Assemblea dei Delegati assume quest'anno un particolare interesse poiché prevede il rinnovo delle cariche sia della Presidenza che quelle del Consiglio Sezionale.

Prima di iniziare la lettura della relazione desidero ricordare con affetto e rimpianto tutti i Soci che ci hanno lasciato nel decorso anno 1988. Il lungo elenco non mi consente di menzionarli tutti, ma per tutti ricordo due particolari figure: il Col. Francesco NICOTRA, Cav. di Vittorio Veneto, per molti anni Capogruppo di Gallarate e Delegato Sezionale alle Assemblee Nazionali e il Ten. Tarcisio ASPESI per lunghi anni Capogruppo di S. Macario, Consigliere Sezionale e Presidente della Sezione U.N.U.C.I. di Gallarate. Per rendere omaggio alla loro memoria e per rinnovare alle loro famiglie i sensi del nostro cordoglio e della nostra solidarietà alpina, Vi chiedo brevi istanti di raccoglimento.

Quello di oggi è un incontro di lavoro, di analisi, di critiche e di programma delle attività della nostra Sezione.

Ringrazio tutti Voi Delegati presenti che avete compreso l'utilità e l'importanza di questa annuale ricorrenza, la più importante fra gli organi statutari.

Desidero innanzitutto ricordare Vi che la Sezione siete tutti Voi Delegati che rappresentate i Gruppi e non solo il Consiglio Sezionale che Voi eleggete. È quindi indispensabile

che tutti i Gruppi, dico tutti, e non solo i più silvatici e i più numerosi siano attivi nella Sezione.

MANIFESTAZIONI DELLA SEZIONE

26 gennaio 1988

Comemorazione di Nicolajevka con la traslazione definitiva nel Santuario del Sacro Monte di Varese dell'URNA contenente la terra di Russia portata in Italia dal nostro socio Serajevo Albisetti. Cerimonia riuscitissima sotto tutti i punti di vista, dovuta in particolare alla collaborazione generosa di tutti gli organizzatori.

14-15 maggio 1988

Adunata Nazionale a Torino alla quale hanno partecipato 3500 alpini con 65 giagliardieri di Gruppo e altrettanti tricolori. Quello che conta è che la Sezione abbia sfidato in ordine quasi perfetto, compatta e disciplinata come ci è stato confermato dagli amici che ci hanno visti dall'esterno. La sfilata per "ZONE" divise in quattro blocchi ha snellito e reso più facile l'ingombramento. È una disposizione che terremo anche alla prossima adunata di Pescara.

7 dicembre 1988

Serata degli auguri a Cassano Magnago presso l'Auditorio con rassegna dei Cori della Sezione, consegna dei premi "Pa Togn" e assegnazione del trofeo Presidente Nazionale per le competizioni sportive svoltesi fra i Gruppi della nostra Sezione nel corso del 1988. Alla cerimonia sono intervenuti, oltre alle Autorità Civili, il Gen. Elio Carrara Comandante la Brigata Alpina Orobica, il Comandante il Distretto militare di Como Col. Gianfranco Svrinich e il

Ten. Col. Cristoforo Francesco Comandante della Caserma UGO MARA di Sobiate Olona.

Come avete già sentito la Sezione desidera organizzare in Varese nel 1990 un giuramento solenne degli Alpini dell'Orobica e, concomitante, il raduno del 5° Alpini.

Il Gen. Carrara che aveva presentato alla serata degli auguri, il giorno seguente, 8 dicembre, ha partecipato poi ad un Consiglio straordinario della nostra Sezione nel quale gli è stato illustrato questo nostro desiderio. In seguito è stato accompagnato a visitare alcune zone di Varese dove potrebbe essere svolta questa cerimonia. Le impressioni positive da Lui espresse lasciano ben sperare nella possibilità della riuscita della manifestazione.

FORZA DELLA SEZIONE

La forza della Sezione è aumentata, infatti nel 1987 gli iscritti erano 4137 mentre nel 1988 sono 4230, un aumento di ben 93 unità. Anche gli Amici degli Alpini sono passati da 1.041 del 1987 a 1.189 nel 1988 un aumento sensibile di ben 148 unità. La cosa mi fa molto piacere poiché devo dare atto a tutti i Gruppi di avere, nel 1988 ben risultato. Se non ci adagiamo li risulterà il vediamo. A tutti i nuovi iscritti il nostro cordiale benvenuto.

ATTIVITÀ SEZIONALI

Il Consiglio Direttivo Sezionale nelle sue numerose sedute, quindi per l'efficienza, con la presenza quasi sempre totale di tutti i Consiglieri ha svolto un esemplare e concreto lavoro nell'affrontare e risolvere i non lievi problemi associativi. Sul

giornale "PENNE NERE" sono sempre stati pubblicati i verbali delle varie riunioni e quindi i Soci sono stati messi al corrente degli argomenti trattati e delle delibere del Consiglio. I Consiglieri hanno quasi sempre efficacemente partecipato alle attività dei Gruppi in occasione dei raduni e delle Assemblee. Ai due Vicepresidenti Silvio Botter e Francesco Bertolasi, al segretario Giorgio Grassi, al collaboratore Cesarino Galvalisi a tutti indistintamente ai Consiglieri, ai Revisori dei conti ai Membri della Giunta di Scrutinio, agli Incaricati di Zona ed ai Componenti delle varie commissioni di lavoro che hanno operato con entusiasmo e competenza; il mio personale ringraziamento e quello di tutti i Soci per la loro determinante collaborazione.

La Sezione ha tenuto sempre più vivi i contatti con i Comandanti delle Brigate Alpine Orobica e Tridentina senza contare i frequenti rapporti con il Distretto di Como e con la Caserma Ugo Mara di Sobiate Olona. Da parte nostra, in particolare dal Vicepresidente Bertolasi coadiuvato da Consiglieri e Amici degli Alpini, vi è stata data una quasi costante partecipazione ai vari giuramenti delle reclute che si sono svolti sia a Merano che a Brunico.

Questi rapporti sempre più stretti tra vecchi Alpini e le nuove reclute penso siano bene produttivi, diano buoni frutti, cioè nuove iscrizioni da parte dei giovani che già dal servizio di leva vengono a conoscenza della nostra Associazione.

(segue a pag. 3)

(continua da pag. 2)

ATTIVITÀ DEI GRUPPI

Le attività dei Gruppi le abbiamo riportate sul nostro giornale "PENNE NERE" che può accogliere, senza eccezione, tutte le relazioni che ci pervengono. Da un esame dell'attività dell'anno decorso è apparso evidente che solo i due terzi circa dei Gruppi perseguono una certa attività che non si limita al solo versamento della quota sociale.

Anche attraverso la lettura del nostro giornale avrete notato la sistematica assenza ed il disinteresse di molti alle riunioni dei loro Capigruppo e all'Assemblea annuale dei Delegati. È quindi evidente che da parte di qualche Gruppo si dà poca importanza a questo incontro annuale dove viene presentato il consuntivo di tutta la attività associativa e si discutono i problemi utili per la Sezione e per l'ANA. Mi rivolgo quindi ai Gruppi assenteisti perché si scuotano dalla loro inerzia e partecipino più attivamente.

Un appello particolare rivolgo agli incaricati di Zona a perseguire il compito loro affidato di coordinamento fra i Gruppi e le Zone e ad intensificare visite di zona a quelli che rimangono ai margini o fuori dall'attività sociale.

Mi è doveroso per contro esprimere un plauso ai Gruppi che seguono ed incrementano con passione e costanza gli scopi della nostra Associazione.

GIORNALE "PENNE NERE"

Rimane il più valido appoggio a tutta l'attività Sezioneale. Nel 1988 è uscito, come promesso, in quattro numeri con buona impostazione e veste tipografica. Ha riportato tutte le notizie di interesse generale della Sezione riscuotendo l'approvazione indiscriminata dei lettori. Ringrazio vivamente il Comitato di Redazione per la sua generosa e appassionata opera e invito i Capigruppo a voler inviare alla redazione sia la programmazione delle manifestazioni, sia soprattutto la cronaca delle manifestazioni stesse. È questo particolarmente necessario per far conoscere la vitalità e la funzionalità dei Gruppi stessi.

ATTIVITÀ CULTURALE E SPORTIVA

La Sezione è quanto mai fortunata perché dispone di ben quattro Cori tutti validissimi e molto ben diretti. Abbiamo avuto conferma della loro efficienza sabato 7 dicembre 1988, in occasione della serata degli auguri della Sezione avvenuta a Casasco Magnago quando si sono esibiti il PENNA NERA, consociatissimo anche all'estero, il Campo dei Fiori, il Monte Rosa e il Val Bertina. Sono stati applauditissimi e la serata è stata di vero gradimento per tutti i presenti.

Anche le fanfare sono quattro: la Baldoria, la Cingola, la Capolago e la Biasusche. Anche le fanfare hanno bravissimi maestri e auguriamo possano essere sempre disponibili per le varie manifestazioni dei nostri Gruppi.

TIRATORI

Alle gare di tiro organizzate il 4-5 giugno per il sedicesimo "Trofeo Albi-setti" a Tradate, alla gara del 18-19 giugno per il primo tiroto "EMILIO BATTISTI", a Imola e alla gara dell'1-2 ottobre del Campionato Nazionale di carabina e pistola organizzata a Como vi ha partecipato la nostra modesta per numero ma molto valida per meriti, squadra della Sezione composta dai Soci CARRARO, MONTORFANO, PASOLI, COMUNETTI, ARIES, ANTONELLO e FORCHINI. La Sezione è grata ai partecipanti ed in particolare al coordinatore CARRARO che organizza la squadra per le varie manifestazioni e lo sollecita a trovare, tra i nuovi giovani soci, altri elementi per rinforzare maggiormente la Squadra.

MARCIATORI

Numerosi sono intervenuti in rappresentanza della Sezione, guidati dal Consigliere ANTOGNAZZA Luigi alla Marcia Nazionale della "PRENIMEGA" di Malnate del 22 maggio 1988.

I partecipanti erano così suddivisi nei vari Gruppi intervenuti: 2 di ABBIATE GUAZZONE, 4 di CASSANO MAGNAGO, 11 di CARDANO AL CAMPO, 1 di QUINZANO, 1 di SAMARATE e 6 di TRADATE. Lodi vivissime a tutti gli intervenuti alla gara e al Gruppo di VEDANO OLONA per il posto di ristoro che organizza ogni anno, per rinfocillare i marciatori della "PRENIMEGA".

Il 15-16 ottobre 1988 al sedicesimo Campionato Nazionale di marcia di regolarità organizzato dalla Sezione ANA di Salò a Tremosine hanno partecipato gli alpini SPERONI PAOLO e SARTORATO LUIGI del Gruppo di Tradate e MARTEGANI FRANCO del Gruppo di Abbiate Grazzano, comportandosi onorevolmente.

SCIATORI

La nostra squadra di sci ha partecipato in località ALPE MERA il 20 marzo 1988 alla gara di Slalom Gigante organizzata dalla Sezione di VERCELLI e nei giorni 26-27 marzo al Ventiduesimo Campionato Nazionale svoltosi ad Alleghe in provincia di Belluno. Gli intervenuti alle due manifestazioni sono stati numerosi ed i risultati ottenuti oltremodo soddisfacenti. Infatti nella gara in località ALPE MERA l'alpino SORDI Massimo del Gruppo di Castiglione Olona si è piazzato primo assoluto, mentre al 22° Campionato Nazionale ad ALLEGHE si è distinto l'alpino RIVA Carlo del Gruppo di Varese risultato quinto assoluto, cosa mai successa prima.

In una gara di allenamento si è invece seriamente infortunato (frattura alla clavicola) l'alpino GALEAZZI LUCA del Gruppo di Tradate. Speriamo si sia già rimesso bene e possa riallacciarsi per partecipare alle future gare. Un grazie vivissimo al Socio organizzatore LUIGI INSALACO per la sua costante e premurosa attività.

CONCLUSIONE

Ed ora prima di finire desidero rivolgere un grazie fraterno ed affettuoso ai Consiglieri che lasciano oggi il Consiglio Direttivo Sezioneale per compiuto mandato o perché rinunciatari o non più eleggibili alla stessa carica a norma di regolamento. Li ricordo all'Assemblea per la loro dedizione e la fattiva piena collaborazione: Medeghini, Antognazza, Ferrari e Valini.

Un grazie sincero ai Soci Pedrolletti Franco per il modo con cui tiene aggiornata la bacheca di Piazza Monte Grappa ed Alioli Armando per la cura con cui dispone il contenuto della vetrina nella Sezione. Ringrazio ancora il nostro Alfiero Armando Speroni e lo spedizioniere del "Penne Nere" Gigi Gerosa. Ringrazio poi il Campo dei Fiori e tutti gli amici che ci sono stati vicini ed in qualche

modo hanno collaborato per il buon andamento della Sezione ed infine Mons. Pignatari per il suo prezioso aiuto sempre dato con tanto entusiasmo. Un rinnovato grazie cordialissimo a voi Delegati che avete seguito con attenzione ed interesse la relazione che spero esauriente nei dati per gli interventi che mi auguro numerosi e concreti. Potremo così trovare insieme idee e propositi validi per un consistente miglioramento nella attività della nostra Sezione con quello spirito alpino e fraterno che ci ha sempre animati in concordie operanti per mantenere vive le nostre tradizioni di servizio e di fede in una incolmabile fiducia ed amore per la nostra Italia.

Gen. Giacomo Ferrero

ALPINI DEL SUD (da "Sicilia Alpina" n. 3, dicembre 1988)

Avremmo voluto considerare chiuso l'argomento dopo la pubblicazione (da noi sollecitata) apparsa su "L'ALPINO" del mese di Giugno. La "gaffe" di origine cuneese ha creato polemiche anche tra la nostra stampa; noi ne vogliamo restare al di fuori ma, abbiamo il dovere di ringraziare quanti hanno voluto offrire la loro solidarietà. Il nostro giornale che è "la voce" degli Alpini della Sicilia è grato in modo particolare a "PENNE NERE" ed al suo articolista Lino Insalaco che ha saputo così bene evidenziare quella che è la realtà.



NIKOLAJEWKA NEL RICORDO INTRAMONTABILE

Il 26 gennaio 1943, l'ondata eroica dei vivi della Tridentina per entrare di diritto nella più numerosa Divisione - quella dei morti - sfondava l'accerchiamento russo ed apriva ai rimasti quel sentiero che si avrebbe portato alle loro batis in terra d'Italia. Il 26 gennaio 1989, quarantasei anni dopo, in terra lombarda, la Sezione di Varese con la partecipazione delle sorelle di Luino e Domodossola, in tutti i loro Gruppi, nel rito dell'intramontabile ricordo rinnovava la fratellanza degli alpini fra quelli che si vedono con Coloro che non si vedono più, con quella gente che non è più tornata per vivere lassù fra le stelle, ed ogni stella è un alpino morto ed ogni sera le stelle tornano a

rese - Luino - Domodossola ridiventano i labari dei Battaglioni Morbegno - Tirano - Edölo che si immolano lungo le piste maledette, gli stessi gagliardetti dei Gruppi si scoloriscono nei loro nomi lombardi e si trovi scritto Basowka, Skoronieb, Pistoialti, Schelakino, Wanrowka, Nikitova, Arnaufowo, Nikolajewka tappe squallanti di gloria e di sacrificio. Le stesse Penne Bianche che scortano i Vessilli fregiati dall'oro del valore, non son più Ufficiali nel presente, ma in loro rivedi quei formidabili condottieri di uomini che primi fra i primi conducevano i loro alpini nella disperata battaglia, Signorini in testa a tutti, Martini generale dei morti con il moschetto inbraccia-



La commemorazione ufficiale tenuta dal Cap. Ferrazzi.



Vessilli, labari e bandiere sul viale delle Cappelie.

brillare, e tu alpino che sei tornato nel guardarle medita, e se per Quelli che non son tornati provi una nostalgia feroce fa in modo che su quel tramonto non scenda mai la sera, perché son proprio Loro quelli che ritornano sempre. Come sono ritornati fra noi quando quella fiaccolata dalla piana della città saliva al Sacro Monte, dove lassù in quel Santuario, gelosamente custodita vi è la più sacra delle reliquie, un pugno di terra di Russia, di quella civile nazione dalla quale, non solo gli alpini ma tutti gli italiani, si attendono che venga resa loro la salma di un loro combattente ignoto, sconosciuto per nome e nel grado, per onorarlo in luogo consacrato ed elevarlo a sacro ammonimento che non ci siano mai più caduti in guerra, come ebbe ad invocare il nostro Presidente Nazionale in cima all'Adalmeno delegando quale ambasciatore il Papa degli alpini, che con gli alpini in armi ed in congedo pregava per la pace universale. È la nostra notte alpina nella quale la regia della coromonia per mistica sovrapposizione di immagini dal presente trascende nel lontano passato sempre presente. Ed è così che i Vessilli nazionali Va-

to, Reverberi il gariboldino di Nikolajewka che trascinava quella massa eroica al grido di "Tridentina avanti!". La stessa fascia tricolore del primo cittadino di Varese era una bandiera, quel tricolore patrio sempre onorato e mai bestemmiato dagli alpini, avranno bestemmiato talvolta contro Dio, contro le cose e contro gli uomini, ma mai contro ciò che li univa ai loro vivi ed ai loro morti. Ed anche lassù in cima al monte, mentre il corteo della rimembranza entrava nel Santuario accolto da un Vescovo di Sacra Romana Chiesa, salutato dalle voci canore dei cantori del Coro Campo dei Fiori, pareva si rinnovasse il gesto sublime del Capitano Grandi morente ad Arnaufowo... il quinto pezzo alle montagne che lo fioriscano, di rose e di fiori... mentre quel Vescovo attorniato da cinque concelebranti atzava al cielo il calice della nuova ed eterna alleanza, invocando il miracolo della pace universale pregavano con lui due sacerdoti già Cappellani militari, allora giovani Ufficiali di collegamento fra la morte in terra e la gloria in Dio lassù nei cieli. Soldati senza arma che correvano di fila in fila, animando, sorreggendo, benedicen-

do, confortando quelli che morivano. Con loro il Vescovo pregava affinché nel futuro, le nuove generazioni, non abbiano a patire e soffrire il tramonto martirico della guerra. Ed anche i partecipanti che stipavano il Tempio, in preghiera vissero del momento di intima commozione per la quale di certo saranno poi tornati alle loro case, più buoni, più sereni perché quelle lacrime che si son viste rigare tanti volti saranno state di lavoro al cuore ed all'anima. Gente che nel giorno ricordante il martirio degli alpini in Russia, rinnovava il miracolo della bontà cancellando dal profondo del cuore ogni odio fra le genti poiché in questa aspirazione stà il rinnovarsi dell'intramontabile ricordo di Nikolajewka. Ed anche l'accorata invocazione di un reduce di lassù, in quella sua struggente orazione nel dare onore e gloria a tutti i morti su quella gelida steppa, a tutti i morti non solo alpini, aveva in sé

una accorata invocazione di pace, perché proprio nella speranza e nell'anelito di pace molti, troppi, son morti lassù, e se la terra e la neve si sono bevute il sangue di tanta gioventù che aveva l'animo sereno e limpida la pupilla, se ora le loro ossa hanno tanto freddo sotto la terra che li ricopre e se ancora nelle spose e nei figli vi è il rimpianto del marito o del padre che non è tornato, se avverrà il miracolo della pace che si accompagna nel ricordo di Nikolajewka, ecco che finalmente si rinnoverà quello che duemila anni fa cantò una voce che pareva scendere dalle stelle... pace in terra a voi uomini di buona volontà... Nel segno di questa spiritualità va intesa la più santa delle nostre invocazioni, un ricordo purificato di ogni recondita nostalgia, ma santificata nella fede che si avveri il miracolo della pace: di certo il più grande dei miracoli.

Gianni Rusconi

pavimenti e rivestimenti in ceramica e legno

arredobagno - complementi d'arredamento

A. e L. CROCI & C. s.a.s

21046 MILANO - via barce 7 - tel. 02/471212-4232539
21046 MALNATE - va - via alfiere 5 - tel. 0332/427723
telex 334472 CROCI

1ª RASSEGNA DEI CORI DELLA SEZIONE

Miglior successo non poteva amide- re ai nostri Cori riuniti in questa prima rassegna a carattere Sezioneale che li ha visti esibirsi davanti ad un vasto pubblico che non è stato avaro di applausi e di richieste di "bis".

La serata si è svolta il 7 Dicembre scorso presso l'Auditorium "Giovanni XXIII" di Cassano Magnago, gentilmente messo a disposizione da Don Peppino Catturini, Parroco della Parrocchia di S. Giulio e con la fattiva collaborazione del locale Gruppo con in testa il Capo-Gruppo Bonin Valentino ed i Consiglieri Franchetti, Girardi, Coressa, Re Gagnagnati, Coerizza, Zaffaroni, Girardi con la "regia" del Vice Presidente sezione Bertolas.

Numerosissimi gli ospiti presenti tra cui:

Il Comandante la Brigata Orobica Generale ELIO CARRARA

Il Comandante del Distretto Militare di Como Col. Bersaglieri SVORINICH GIANFRANCO

Il Comandante la Caserma di Sobbiale Diona "Ugo Mara" T. Col. Bersaglieri FRANCESCO CRISTADORO

Il Comandante la Stazione Carabinieri di Cassano Magnago Maresciallo ILARIO AMICI

Il Presidente del "Fogolar Furlan" del Canton Ticino (Svizzera) SILVANO CELLA

Il Capo Gruppo del Gruppo Ticino della Sezione Svizzera LOCHNER COSTANZO

Il Parroco della Parrocchia S. Giulio di Cassano Magnago Don PEPPINO CATTURINI

Per la sezione di Varese.

Il Presidente Gen. Giacomo Ferrero
Il Vice Presiede Bertolas e Botter
I Consiglieri Pasquol - Gasparini - Valini - Medeghini
Il Segretario Grassi
I Condiretteri del "Penne Nera" Botter ed Insaico col Segretario di Redazione Scaramuzza.

Il nutrito programma iniziava con l'esibizione del Coro Monte Rosa del Gruppo di Busto Arsizio, diretto dal maestro Giulio Farinò che con poche ma sentite parole lo presentava agli attenti spettatori, precisando che il Coro compie i 35 anni essendo nato nel 1953.

Venivano eseguite, tutte sottolineate da nutrirsi applausi, "E pian cala il sole", "La Tradotta", "La Pagnarella", "Stille Nach" e "Joska la rosa".

Era quindi la volta del Coro "Campo dei Fiori" del Gruppo di Varese, di nascita abbastanza recente con soli 8 anni di vita ma già affermato e di buon livello musicale.

Dopo la breve presentazione di Silvio Botter, il complesso diretto dal maestro Aurelio Baioni eseguiva in modo egregio e nell'assoluto silen-

zio dei presenti il suo repertorio con "L'ultima notte", "Le voci di Nikolajewka", "Mama, Piero me tocca", "Camerò porta in mezz fiore" e la "nataleza", "Jungle Bella". Durante l'intervallo si procedeva all'assegnazione del Premio PA' TOGN 1988 e del Trofeo Presidente Nazionale ANA di cui parliamo in altra parte del giornale, mentre veniva consegnato a ciascun Coro un riconoscimento con Targhe della Sezione e la riproduzione della vetrata di S. Maurizio donata ai Direttori dal Gruppo di Cassano Magnago.

Presentato dallo stesso direttore Alceste Castagna il coro eseguiva "La dolorosa istoria", "Monte Nero", "Montagne Valdoftane", "Puer Natus" e "Amici miei".

Un vero uragano di applausi segnalava ogni esecuzione e l'unico vivo rammarico era per la impossibilità di eseguire dei "bis" a causa dell'intenso programma da svolgere. Il concerto veniva chiuso dal Coro Valberina, il più "boccia" dei presenti essendo nato nel 1984 e diretto sin dalla costituzione dal maestro Sandro Martegani.



Consegna delle targhe ai Cori Sezioneali.

Il concerto riprendeva con l'esibizione del Coro Penna Nera del Gruppo di Gallarate.

Si tratta del più noto dei complessi presenti, nato 30 anni fa e diretto inizialmente dal caro amico che purtroppo ci ha lasciati Dott. Giancarlo Bregani, e diretto poi sino ai tempi nostri dall'altrettanto caro Alceste Castagna.

Oltre 700 concerti tenuti in Italia ed all'estero anche alla presenza del S. Padre e del Presidente della Repubblica, i numerosi premi conquistati in Concorsi Nazionali e le sette incisioni discografiche realizzate fanno capire quali livelli abbia raggiunto.

Malgrado la... giovane età, anche questa formazione ha dimostrato di saperci fare e le sue brillanti esecuzioni di "Al preti le bielle stè", "Serena a Castel Toblin", "Montagne mie vallée", "Gli Alzinponei", "La Terasina" venivano calorosamente applaudite dai presenti.

A chiusura del concerto i quattro Cori eseguivano assieme un magistrale "Signore delle Cime", diretti nella non facile impresa da Alceste Castagna che a nome di tutti ringraziava gli intervenuti augurandosi altri incontri simpaticamente riusciti come il presente.

L. I.

I NOSTRI CORI

CORO MONTE ROSA

Dalla passione di alcuni giovani per i canti alpini, è sorto nel 1953 in seno al Gruppo A.N.A. di Busto Arsizio, il Coro Monterosa.

Nel corso degli anni, sotto la direzione del Maestro Giulio Farinò, ha ampliato il proprio repertorio con canti di carattere popolare e folkloristico, raggiungendo un buon livello di interpretazione.

Durante numerosi concerti ha avuto modo di accogliere consensi di critica e di pubblico. Il linguaggio semplice, diretto da

una tecnica capace, riesce a creare stati d'animo di grande effetto.

CORO CAMPO DEI FIORI

Il Coro "Campo dei Fiori" del Gruppo Alpini di Varese ha 8 anni di vita, ma più che questo dato anagrafico conta conoscere le ragioni che l'hanno originato.

Esso scaturisce dall'incontro di due passioni: la montagna e i suoi canti. Musica e montagna quindi! La coordinazione di queste due componenti: "musica e montagna" ha richiesto non poche fatiche.

I canti che i coristi più o meno conoscevano apparivano sciolti, poco o nulla rispettosi del canone musicale. Si è così iniziato a disciplinare le voci, coordinarle, fonderle, farle lavorare a comando in un contesto collettivo.

Così è nato il coro.

Come tutti i cori anch'esso si propone, in tutta modestia, una rivalutazione dell'arte musicale nel suo momento popolare o meglio alpino.

Un coro di questo tipo deve interrogare il folklore, la tradizione popolare ed alpina per farne dell'arte.

Salvo eccezioni i canti sono di creazione collettiva, tramandati dal popolo in situazioni e circostanze storiche talora buone e talora tragiche. Dalla costituzione il Coro "Campo dei Fiori" è diretto da Aurelio Baioni.

CORO PENNA NERA

Il Coro Penna Nera dell'A.N.A. di Gallarate, preparato e diretto da Alceste Castagna, festeggerà l'anno prossimo il suo XXX° anno di fondazione. Ciò sta a significare che da ben 30 anni questo Coro racconta in Italia e all'estero, storie di amore e di vita, attraverso il suo ricco repertorio, cantando le sue canzoni, alla sua maniera, con quella caratteristica particolare che lo ha sempre distinto, canzoni in cui trema la nostalgia, il sorriso della speranza, la fierezza della conquista, l'intensità di un ricordo.

700 Concerti tenuti in tutta Italia e all'estero. La partecipazione alle più prestigiose Rasseghe, le vittorie ai più importanti Concorsi Nazionali, le sette incisioni discografiche, gli incontri emozionanti con personalità del mondo artistico, politico e religioso, sono stati i momenti più belli e intensi di questo Coro, custode di un patrimonio del passato, ma sempre proiettato verso l'avvenire. E di questi giorni la realizzazione di una nuova cassetta con i più bei canti natalizi e alcuni spirituali, voluta dal Coro quale modo nuovo per augurare il Buon Natale a quanti da anni seguono la sua attività artistica.

CORO VALBERTINA "FRANCO BALLABIO"

Nasce nel settembre 1984 per volontà di alcuni concittadini amanti del bel canto corale a prevalente tema alpino e popolare.

Gli dà il nome "Valberina" in riferimento all'ampio avvallamento esistente nella nostra porzione di pineta "Plantosco". È dedicato a Franco Ballabio alpino promotore nonché corista, prematuramente scomparso durante la prima esibizione del coro davanti al proprio pubblico mentre il coro stava intonando la seconda strofa del "Signore delle cime". L'impegno e la dedizione del maestro e di tutti gli effettivi ha permesso di riscuotere dopo quattro anni, significativi consensi sia in Rassegna di canto corale che in esibizioni a scopo benefico e a funzioni commemorative.

Dalla sua costituzione il coro è diretto dal maestro Sandro Martegani.

Gruppo di Cardano al Campo CONSEGNATO ALLA COOPERATIVA "L'ARCA" IL PREFABBRICATO PER GLI HANDICAPPATI

"È un'opera di grande significato sociale e civile che vede concretamente realizzate buone intenzioni e impegno di tanti verso persone certamente bisognose, ma che possono, ora, inserirsi nel mondo del lavoro, senza essere di aggravio totale alle proprie famiglie".

Così ha commentato il Sindaco di Cardano al Campo, Enzo Milani, la realizzazione della casa prefabbricata per giovani disabili, inaugurata domenica 16 Ottobre u.s.

Erano presenti alla cerimonia oltre al Gen. Ferrero presidente della nostra Sezione, al quale è toccato l'onore del taglio del nastro tricolore, l'Amministrazione comunale al completo, il Sindaco di Tarcento, le Autorità Religiose, tutto il Gruppo Jonathan che da molti anni si occupa degli Handicappati Cardanesi e naturalmente tutti i componenti la "Cooperativa l'Arca" alla quale la "Casa" veniva consegnata. Vessillo sezionale, i Gagliardetti di 18 Gruppi, le Bandiere di scuole e associazioni d'Arma con il Gonfalone del Comune, sono stati onorati dai moltissimi Alpini presenti assieme alla popolazione che in una splendida giornata di sole ha voluto essere tra noi.

Dopo la S. Messa celebrata nella nuova Chiesa del rione "Cuoricino" tutti i partecipanti si sono recati alla "Casa" che si trova proprio a 50 mt. dalla chiesa, per la Benedizione, l'Inaugurazione e la consegna materiale delle "chiavi" all'Amministrazione Comunale che immediatamente le ha date alla "Cooperativa l'Arca". I discorsi di circostanza hanno completata la cerimonia, semplice e composta.

COSA È LA COOPERATIVA "L'ARCA"

La "Cooperativa l'Arca" si è costituita con lo specifico compito di far svolgere una attività lavorativa ai giovani disabili, da qualche anno questo impegno ha dato ottimi risultati. Il Gruppo Alpini di Cardano, viene a conoscenza che questo lavoro potrebbe svolgersi in modo più razionale, se avessero a disposizione uno spazio più ampio e funzionale. Nasce quindi l'idea di utilizzare uno di quei Prefabbricati che in Friuli, dopo il terremoto del 1976 ospitò fino a 4 famiglie in altrettanti appartamenti.

Dato però che l'ubicazione di questa "casa" doveva essere su un terreno pubblico, vengono contattati gli Amministratori comunali che approvano la proposta del nostro Gruppo. Dopo contatti e chiarimenti tra il Comune di Cardano e quello di Tarcento, questi cede il Prefabbricato per la cifra simbolica di Lire 10.000 dato lo scopo a cui verrà destinato e cioè per una attività altamente sociale.

A fronte di questo impegno, gli Alpini cardanesi iniziano il loro lavoro restandosi a Tarcento nei giorni 3-4-5 Luglio 1987, smontano il prefabbricato che caricato su un TIR, arriva a Cardano lunedì 6; viene scaricato e depositato sul terreno a nord della palestra delle Scuole del Cuoricino.

Dopo l'approvazione da parte delle Autorità competenti, incomincia il lavoro di renomataggio sabato 7 Novembre che ha termine nei primi giorni di Settembre 1988. Ben 36 Alpini ed Amici prestano la loro opera - assolutamente gratuita - da grandi competenti e responsabili; viene così ricostruito e terminato senza alcuna sovvenzione e richiesta di denaro al Comune di Cardano.



L'inaugurazione

La superficie è di mq. 125; le misure di ingombro sono di mt. 17,40 x mt. 7,35. La struttura portante è in metallo ad 8 colonne a doppia T incastellate con cerniere longheroni e capriate, con pareti perimetrali in pannelli di cm. 8 di spessore in lamiera zincata contenenti poliuretano espanso come isolante.

In fase di ricostruzione le 8 colonne sono state fissate su 8 pilini esteriori a loro volta realizzati su altrettanti pilini sommersi, di un metro cubo ciascuno in calcestruzzo e ferro. Alla struttura iniziale però, gli Alpini internamente hanno elevato contro ai pannelli un tavolato in forati aumentando così l'isolamento e la solidità della "casa" perché di ciò si tratta ora che è terminata.

Sempre in muratura all'interno sono stati realizzati un locale servizi rivestito in piastrelle, più un secondo locale separato dal salone principale, oltre ad una controsoffittatura in pannelli ignifughi e isolanti e il pavimento piastrellato (non esistente prima), completano le parti principali della "casa". Infine il tetto (originariamente in "eternit") è stato sostituito con elementi prefabbricati in lamiera stampata ricoperta da uno strato bituminoso con sotto del poliuretano espanso come isolante.

L'opera è completa di impianti di riscaldamento, idraulico, elettrico, del gas, telefono, ecc., un marciapiedi esterno, uno scivolo ed un cancello all'ingresso dotato di una nuova porta di sicurezza.

La lista dei materiali impiegati è lunghissima come del resto una casa richiede; parte di questi materiali è stata generosamente e spontaneamente donata, consentendo così parecchie migliori man mano i lavori procedevano.

Globalemente sono occorse oltre 5000 ore di lavoro, per la ricostruzione e finitura, oltre naturalmente alle 280 per lo smontaggio; tutte ore sottratte sacrificandole al tempo libero che hanno consentito però al Gruppo Alpini di realizzare una grande Opera destinata ad uno scopo altamente sociale.



Il prefabbricato donato alla Cooperativa "L'Arca".



VERBALE RIUNIONE DI CONSIGLIO DEL 11 GENNAIO 1989

Presenti: il Presidente, i V.P. Botter e Bertolasi, i Consiglieri: Medeghini, Vallini, Antognazza, Galmarni, Pasquot, Gasparini, Gerosa, Bertoglio. Il Segretario Grassi. Incaricati di Zona presenti alla riunione: Cecini e Scodro.

Nell'approvazione dei verbali della riunione di Consiglio del 1° e dell'8 dicembre il V.P. Botter ne rileva i punti principali informando dell'avvenuta riunione della Commissione per la commemorazione di Nikolajewka e la visita del Gen. Carrara, comandante della Brigata Orobica, in preparazione della Festa del Giuramento a Varese nel 1990. Di seguito, il Presidente, sempre in riferimento ai verbali sopracitati, dà notizia della comunicazione del Gruppo di Sarono il cui Consiglio Direttivo, per divergenze interne, trasmette le dimissioni di tutti i componenti in attesa dell'Assemblea di Gruppo indetta per il 15 corr. Il Consiglio ne prende atto.

2) Commemorazione di Nikolajewka. Si prendono in considerazione gli ultimi dettagli dell'organizzazione, si precisa l'ordine di sfilamento con la posizione dei vari elementi: prima il Vessillo Sezionale, le Autorità, lo striscione tricolore di blocco, i Gagliardetti dei Gruppi, altri Vessilli e la fiaccolata. Si provvede per l'assistenza medica ed alla richiesta della bandiera della Croce Rossa, alla squadra di raccolta in chiusura del percorso.

3) Giornale "Penne Nere" - Costo di Gestione - Il Segretario dà lettura dei preventivi di Tipografia pervenuti.

Si constata rilevante l'economicità della Ditta Ferrario con la quale si farà invito al Comitato di Redazione, tramite il V.P. Botter, di prendere contatti per la pratica definizione dei rapporti di esecuzione.

4) Calendario Gare Sportive Trofeo Presidente Naz. - Definiva il 3° gare quale numero minimo richiesto: il 5 marzo Gara di Stalom a Gressoney del Gruppo di Castellanza; il 3 e 4 Giugno Gara di Tiro del Grp. di Tradate (Trofeo D. Albertini); 17 Settembre Gara di Marcia in Montagna e Tiro del Gruppo di Varese. Una quarta gara di Sci di Fondo del Gruppo di Brinzo da definire ne permettendo. - La Gara di Stalom del Gruppo di Castellanza sarà il 1° Trofeo "Pino Cagelli".

In chiusura, prima delle comunicazioni di carattere associativo il Presidente dà lettura della lettera di dimissioni del Consigliere FRANCO FERRARI che dichiara atteso di non voler porre la propria candidatura nella rielezione del prossimo Consiglio.

Il Consigliere VALLINI GIOVANNI, presente alla riunione, dichiara da parte sua di non voler porre la propria candidatura a Consigliere e di essere disposto ad assumere eventualmente altra carica consigliere. Il consiglio ne prende atto. Pertanto, avendo il Presidente già espresso in precedenza la sua disponibilità per la carica, la lista dei componenti il Consiglio che andrà a scadere sarà come di seguito: (in ordine alfabetico)

Consiglieri:
ANTOGNAZZA LUIGI, Tradate, non rieleggibile
BERTOGGIO LUIGI, Lonate Ceppi, rieleggibile

BERTOLASI FRANCESCO, Cassano Magnago, rieleggibile
BOTTER SILVIO, Varese, rieleggibile

CASSANI GIUSEPPE, Busto Arsizio, rieleggibile

FERRARI FRANCO, Gemonio, non rieleggibile

GALMARINI ANGELO, Tradate, rieleggibile

GASPARINI ENRICO, Laveno Momb. rieleggibile

MEDEGHINI TERENCEZIO, Gallarate, non rieleggibile

PASQUOT BRUNO, Bisuschio, rieleggibile

VALLINI GIOVANNI, Castiglione O., non rieleggibile

Di tutte le altre cariche consiglieri tutti i vari componenti sono rieleggibili salvo CECINI ALBERTO della Giunta di Scrutinio che ha trasmesso lettera di dimissioni.

Proposte di nuove candidature fino ad oggi pervenute: per la carica di Consigliere LEO MAURIZIO del Gruppo di Sarono; per la carica di Revisore dei Conti o altra VALLINI GIOVANNI Grp. di Castiglione O. Elenco completo sarà trasmesso con opportuna circolare esplicativa a tutti i Gruppi in tempo utile per la data dell'Assemblea il 15 Marzo 1989. Dopo alcune comunicazioni di carattere generale la seduta è chiusa.

UN ALPIN MANCAA

Davanti a la spicera ma mtevi
u capel d'alpin, quul dul nonu,
dul pa. di me trefed.

E i pòs eran semper quei.
Sugnari u mont Rosa, u mont Bianch

o l'Ortiga, e cunt tanti penn negar
per mont e vall

cantava insemma "La montanara".
Sun andal a la visita un lunedì
matina,

u distrett l'eva anmò a Varese
in piazza du la Madunina.

"Abbaie arrotolte": "Ma mi mèrò
in di alpin?" qu d'hardada.

E u culmett.
"Lo saprai quando arriverà la car-
tolina".

L'è viva la rosea, 'na matina:
DESTINATO CORPO SANITA.

Se un hann mandaa a la Bagnia.
Sun diventaa da fuoc i culur

e i nomi, u plù, i me trefed
me guardavan comé un can cont la
roga,

un traditor.
Sun scappaa in dula me stanza
e davanti a la spicera

sun metuu a caragnaa, ma sun
arribù

accurtia la spaz: l'era la me mureta:
"Cusa gheer da piang, o matuccin,
a chestu mond, ge vœur

anca i schicciò bagnon!"

Giacomo Comoli
(da "Il Gazzettino" della Val Bossa
Novembre 1988)

VERBALE RIUNIONE DI CONSIGLIO DEL 1 FEBBRAIO 1989

Presenti: il Presidente, il V.P. Bertolasi, i Consiglieri: Gerosa, Antognazza, Galmarni, Pasquot, Cassani, Medeghini, Gasparini, Vallini, il Segretario Grassi.

Incaricati di Zona: Scaramuzzi Giotto

1) Il verbale della seduta dell'11 gennaio, distribuito in copia ai presenti, è approvato all'unanimità.

2) Relazione su commemorazione Nikolajewka al Sacro Monte. La manifestazione, ad unanime considerazione, è ben riuscita proprio nello spirito della cerimonia: ordine, perfetto silenzio in ascolto di quanto divulgato in ricordo delle gesta compiute in terra di Russia dalle truppe alpine e ben divulgata, lungo il percorso, dall'impianto di diffusione. Si è notato meno afflusso di partecipanti nei confronti dell'anno precedente e forse un insufficiente numero di fiaccole. Hanno partecipato comunque i Vessilli di Luino, Domoiosola e Como e 60 Gagliardetti di

Gruppo. Il Presidente ringrazia tutti per la collaborazione data e per la fattiva partecipazione.

3) Assemblea dei Delegati. Anticipata al pomeriggio del 4 marzo si puntualizza l'Ordine del Giorno come di seguito:

a) Commissione Verifica Poteri - Insediamento.

b) Nomina del Presidente dell'Assemblea e del Segretario.

c) Relazione Morale del Presidente Sezionale - Interventi.

d) Relazione Finanziaria - Relazione Revisori dei Conti - Interventi.

e) Elezioni per il rinnovo del Consiglio Sez. ed Organismi.

f) Adunata Naz. a Pescara.

g) Giuramento solenne a Varese il 6 maggio 1990 e Raduno del 5° Alpin.

Si considerano e si valutano tutti i punti all'ordine del giorno sopra riportato rimandando gli ultimi dettagli alla prossima seduta di Consiglio del 1° marzo.

Dopo un accenno all'Adunata Nazionale su cui si dovrà ovviamente ritornare ed alcune comunicazioni di carattere generale la seduta è chiusa.

A MILANO C'È L'ECO DA 80 ANNI...

L'ECO DELLA STAMPA, molti non sanno ancora che cosa sia, malgrado i suoi ottant'anni di attività. I più pensano che sia una delle migliaia di testate che vengono pubblicate in Italia. Pochi ne sanno qualcosa e solo un'esigua minoranza ne utilizza i preziosi ritagli-stampa in fretta di giornalisti, scrittori, addetti alle relazioni pubbliche, imprenditori, amministratori di società industriali, consulenti, uomini politici, artisti. In poche parole, gente importante, alla quale "L'ECO" invia articoli ritagliati da quotidiani e periodici di tutta Italia (oltre 4.000 testate) contenenti riferimenti al loro nome o agli argomenti preventivamente richiesti, nomi e argomenti che vengono rivolti tra i miliardi di parole che, annualmente, scorrono sotto gli occhi delle lettrici de L'ECO DELLA STAMPA.

(n.d.r.) L'ECO DELLA STAMPA - Via Compagnoni, 28
20129 Milano - Telet. (02) 710181 - 7423333.

AUTOMAZIONI ELETTRICHE ELETTRONICHE OLODINAMICHE



Via Don Silvio 19 - 21012 CASSANO MAGNAGO (Va) - Tel. 0331/204731

INSTALLATORE AUTORIZZATO



Apri e chiude nel mondo.

IL GAZZETTINO CISPALPINO

Gruppo di Abbate Guazzone

Il Gruppo Alpini di Abbate Guazzone, lo scorso 25 settembre c.a., in occasione del 10° anniversario di fondazione, ha inaugurato il nuovo Monumento all'Alpino, nel locale Parco di villa Cervinari.

Alla presenza delle massime Autorità cittadine e provinciali, unitamente a quella di numerosi parlamentari della zona, fra i quali spiccava la figura del Ministro Carlo TOGNOLI in rappresentanza del Governo, si è svolta la suggestiva cerimonia che ha coinvolto gran parte della popolazione, accorsa - veramente numerosa - per dimostrare ancora una vol-

ta il Consigliere Naz. BENVENUTI, con le rispettive delegazioni. Una folla schiera di alpini - infine - ha degnamente "tatto corona" al graduale susseguirsi del cerimoniale predisposto.

Nel corso della funzione liturgica, svoltasi nella Chiesa parrocchiale, officiata da S.E. Mons. SANTINI coadiuvato, per l'occasione, dal Parroco di Abbate Don Anselmo e dagli "inossidabili" Padre CERRI e Mons. PIGNONATI (al quale vada un ringraziamento particolare ed il riconosciuto pensiero, di tutto il Gruppo, per il Suo incessante prodigarsi) ha avuto luogo anche la cerimonia di benedizione per il nuovo Gagliardetto, con la collaborazione

di Abbate, si è svolta la cerimonia ufficiale relativa allo scoprimento del "bronzino", opera dello scultore Maestro Giorgio GALLETTI, con la rifigurazione di un alpino nell'atto di soccorrere un bimbo... ideale rappresentazione di continuità fra "passato e futuro" per quei sentimenti di Pace, Solidarietà e Fratellanza ai quali gli alpini fortemente credono, traggono ispirazione e per i quali, da sempre, operano.

Padrino d'occasione l'Avv. alpino Giuseppe PRISCO che, "aiutato" dalla Madrina Sig.ª Anna CICERI BALLABO, vedova dell'amato e compianto socio Franco, conclude il significativo cerimoniale con un apprezzato ed applaudito discorso. Gli alpini ed i simpatizzanti del Gruppo di Abbate, colgono l'occasione, a seguito della cortese ospitalità sul giornale "Penne Nere", per esternare il sentimento che li accomuna e coinvolge in maniera totale e, sentitamente, ringraziano le Autorità Civili, Militari e Religiose, la cittadinanza, i partecipanti e, segnatamente, tutti coloro che hanno collaborato e contribuito alla buona riuscita della manifestazione.

Gruppo di Saronno CASTAGNATA ALPINA 1988

Anche quest'anno in occasione della festa cittadina del "Trasporto" si è tenuta la tradizionale "CASTAGNATA ALPINA" presso il Parco Alpino di Saronno, volendo così ripetere l'esperienza dello scorso anno risultata molto positiva sotto tutti i punti di vista.

Vista la notevole partecipazione da parte della cittadinanza si potrebbe anche affermare che la nostra "Castagnata" stia diventando sempre più una tradizionale festa cittadina e questo non può che far piacere a tutti i Soci che, puntualmente ogni anno, si impegnano con tutti i mezzi a disposizione affinché la manifestazione riesca nel migliore dei modi possibile.

Arriverci dunque al prossimo anno per la "CASTAGNATA ALPINA" che sta diventando sempre più famosa e bella.

Gruppo di Carno SOLIDARIETÀ PER GABRIELLA

E' una triste vicenda che vogliamo tutti conoscere, ma ricca di speranza, la speranza che si possa finalmente concludere nel migliore dei modi.

Gabriella, 39 anni, sofferente di una grave malformazione cardiaca, è ricoverata da parecchi mesi in una clinica francese in attesa di essere sottoposta ad un delicatissimo intervento che comporta il trapianto di cuore e polmoni contemporaneamente.

La lunga degenza comporta ai familiari la spesa di L. 300.000 mensili. Il caso ha sensibilizzato la popolazione di Carno che attraverso le varie associazioni è intervenuta dando vita a diverse iniziative allo scopo di aiutare finanziariamente la famiglia di Gabriella.

A questo proposito anche il Gruppo Alpini di Carno ha voluto portare il suo modesto contributo.

Infatti il giorno 27 novembre, durante il pranzo sociale svoltosi come ogni anno, è stata organizzata una lotteria a premi con lo scopo ben preciso di poter raccogliere fondi da devolvere al caso Gabriella.

La somma raccolta di L. 350.000 è stata consegnata direttamente ad uno dei familiari, invitato per l'occasione.

Gruppo di Cassano Magnago S. MAURIZIO PATRONO DELLE TRUPPE ALPINE

Nel giorno di S. Maurizio, 22 settembre, anche quest'anno il Gruppo Alpini di Cassano Magnago ha riunito gli Alpini della Sezione per degnamente celebrare la festività.

Il Labaro della Sezione, scortato dal Presidente Gen. Ferrero, da molti Consiglieri, insieme a molti gagliardetti di gruppo hanno dato particolare solennità alla cerimonia. Era pure presente il Com. Naz. Rag. Norberto BENVENUTI a cui il gruppo di Cassano rivolge un particolare ringraziamento per la Sua Presenza, e gli amici del Gruppo Alpini del Canton Ticino col Gagliardetto e il Capo Gruppo Costanzo Lockner.

La celebrazione ha avuto inizio al Monumento dei Caduti, dove dopo aver reso l'omaggio ha avuto inizio la fiaccolata che ha portato i partecipanti alla Cappellina di S. Maurizio.

Mons. Tarcisio Pignoni, don Dino Ferrante cappellano del Gruppo Alpini del Ticino, assistiti dal Cappellano del Gruppo don Peppino hanno celebrato la S. Messa accompagnata dai canti della corale di S. Giulio.

Durante la S. Messa Mons. Pignoni ha ricordato il significato della celebrazione esaltando S. Maurizio e tutti i nostri Alpini che sul Suo esempio si sono immolati per il Prossimo e per la Patria.

Al termine della cerimonia religiosa il Vice Presidente Francesco Bertolotti a nome del Gruppo Alpini di Cassano Magnago ha ringraziato tutti i partecipanti auspicando che questa annuale celebrazione in onore di S. Maurizio diventi una manifestazione Sezione di ringraziamento.

Arriverci a tutti! al 22 Settembre 1989, per festeggiare S. Maurizio e ricordare coloro che "sono andati avanti".



La deposizione della corona d'alloro.

ta la propria dedizione alla famiglia alpina.

In rappresentanza della Sezione di Varese sono intervenuti il Presidente gen. G. FERRETO ed il vice presidente F. BERTOLASSI con i consiglieri ANTONAZZA, GALMARINI e PASQUOTI. Per la Sezione di Como ha partecipato il vice presid. Avv. Carlo PAGANI e per quella di Luino

degli amici Renzo CORTELEZZI ed Angela CHECH, rispettivamente Padrino e Madrina del medesimo che, visibilmente commossi, hanno convinti i presenti in un fraterno, ideale abbraccio.

Alla conclusione della sfilata per la vie cittadine, "rivivuta" dall'impaugabile servizio reso - come di consueto - dal Corpo musicale S. Ceci-



La benedizione del monumento.

IL GAZZETTO CISPALPINO

Gruppo di Carnago

Anche quest'anno il Gruppo di Carnago, in collaborazione con varie Associazioni, ha fatto il suo dovere verso il carissimo amico PADRE CERRI nella raccolta di doni e offerte da devolvere al CENTRO - VILLAGGIO del FANCIULLO.

Questa iniziativa dei VECCI ALPINI, che con la loro volontà di servire il

Gruppo si sono impegnati in una meravigliosa serata di Vigilia di Natale, serve ad invitare i giovani ad iscriversi e ritrovarsi per vedere con che passione si lavora.

Se qualche giovane vuole partecipare alle Feste Alpine, si metta in contatto con il Capogruppo che si trova presso la Baita Alpina in Via Dante Alighieri n° 14 - Vecchio Circolo Sotferno.

Gruppo di Veduggio Olona VIZI E VIRTU' DI UN GRUPPO ALPINI IN MARCIA

Qui parliamo di virtù...

La mia, per esempio, che dopo tanti anni dalla naja, mi ritrovo fermo alla carriera di fuere di Compagnia a sillare prospetti, prelievamenti e relazioni!

I protagonisti del Gruppo di Veduggio Olona sono... Alpinisti... Amici degli Alpini, dietro di loro, le mogli e i famigliari, tutti pronti alle scadenze delle varie manifestazioni.

E la Compagnia di Veduggio Olona diventa Battaglione!

- Al 26 gennaio pellegrinaggio all'Urna della Terra di Russia, oggi ubicata al Sacro Monte.

Compagni protagonisti di quella drammatica odissea, dal Paradiso di Cantore abbiamo un sorriso per non Vi abbiamo dimenticati, e non per cinica esaltazione di guerra! Facevamo parte dello stesso dramma, in terra di Russia, nei Balcani, in Grecia. Il destino ci ha preservati dall'olocausto attraverso la tragedia della Guerra Civile, nell'implacabile e selvaggio sibirico!

Fine gennaio, inizio statutario con l'Assemblea Ordinaria dei Soci, con il disimpegno di scadenze, di elezioni e con il collante del pranzo sociale da sempre occasione di familiarità e cameratismo.

- La "Pasqua dell'Alpino" (nell'88 giunta alla... esperienza) nella Chiesetta adiacente la nostra Sede.

- La "Giornata dell'Alpino", nella seconda domenica di giugno, la manifestazione centrale dell'anno, con il Concorso della Bancarella Fiorita (nell'88 alla 9ª edizione).

La manifestazione ha la durata, fra l'impianto delle strutture e la attività programmatica, di quattro giorni. Comprende una serie di attrazioni: la tenda pittura con opere di pittori veduggesi, l'esposizione di opere del naturalista, il servizio bar e cucina nella grande tendone-ristorante.

- La "Serata del Coro", nel terzo sabato di luglio, nell'88 con la presenza del Coro ANA di Milano. Serata offerta ai nostri concittadini, con l'intento di dare il nostro piccolo contributo alla diffusione della cultura musicale alpina.

- Il rinfresco in sede per San Maurizio, patrono degli alpini, ma anche della nostra Parrocchia.

- "Giornata della castagnata e della gastronomia", a fine ottobre, con banco all'aperto per il pubblico veduggese.

- La "Serata di San Martino", onomastico del caro Cecini, cofondatore del Gruppo, ritrovo in Sede per la "Serata del dolce", con le cialinghe realizzate dalle nostre donne, e con la tombolata.

- "Natale degli Alpini", Amici e famigliari: S. Messa pre-natale nella piccola "Cattedrale", la Chiesetta di S. Pancrazio, annessa alla Sede.

Servizio liturgico della nostra Cantoria e quindi brindisi finale in Sede fra tutti gli intervenuti, difficilmente contenibili.

- Una particolare iniziativa ci vincola ogni anno: la "Carovana natalizia dell'Alpino", con consegna di provviste alle dispense di istituzioni benefiche cittadine.

Qui ci inoltriamo nel solco delle opere sociali che l'ANA predilige in campo nazionale, con gli interventi nelle grandi calamità e che i Gruppi realizzano nel loro territorio, spesso fuori dal clamore pubblicitario: loro che spuntano dalla crosta sterile dell'egoismo e dell'indifferenza, quali la donazione di attrezzature tecniche o scientifiche ad ospedali, casa di riposo o istituti per il recupero di handicappati. Ecco che le risorse apparentemente banali delle nostre "Giornate gastronomiche" sostanziano gli interventi finanziari a numerose opere sociali.

E, anche da noi, si fa così: "Dag omni mani".

Altre notizie in breve?

L'annuale massiccia presenza all'Adunata Nazionale.

I numerosi servizi di accompagnamento liturgico della nostra Cantoria, anche al di fuori della nostra Parrocchia.

L'annuale partecipazione al Pellegrinaggio Nazionale in Ortigara, per non dimenticare!

L'autorevole presenza alle Gare Nazionali di Tiro (ben tre nostri Alpini) fanno parte della squadra nazionale ed alle gare sportive sezionali con brillanti piazzamenti, che hanno fruttato al Gruppo di Veduggio l'assegnazione per il 1988 del "Trofeo Presidente Nazionale".

Il segreto di tanta vitalità?

Le manifestazioni dell'anno nascono in seno al settimanale Consiglio, nel dinamismo del suo Capogruppo e dei suoi attivi componenti, e si sviluppano nella Sede del Gruppo, aperta tutto l'anno e frequentata attivamente dai soci e dagli Amici.

E' qui che fiorisce la mobilitazione permanente delle attività del Gruppo.

E' qui il collante che lega la sua vita poliedrica, grazie agli uomini ed alla loro volontaria collaborazione responsabile.

Il risultato?

Nel nuovo anno possiamo contare su ben dieci nuovi iscritti Alpini, in maggioranza giovani leve che assicurano al Gruppo una lunga vita e che dimostrano quanto sia importante ben operare!

Alpino Prof. Angelo Serpini



Gruppo di Gallarate

Per coloro che ci dovevano essere e non ci furono.

Punti salienti dalla Relazione morale 1988 del Capo Gruppo all'Assemblea.

In apertura vengono commemorati i Soci defunti, Nicola, Mapelli, Franceschetti per i quali si è ritenuto doveroso seguire il loro ferreo avvedimento in festa quel cappello che loro vollero sulla bara. Partecipandovi senza quel segno sarebbe stato espressione di insensibilità per la quale di lessici ci avrebbero guardato con tristezza.

Consistenza numerica sociale. 191 alpini che tutti hanno pagato la quota associativa non ritenendo opportuno, come ebbe a verificarsi nel passato di anticipare la morosità di qualche inadempiente.

L'anno 1988 ebbe inizio sotto gli auspici auguranti prosperità da parte delle più alte autorità associative, civili e militari. Significativi gli auguri di S.S. Giovanni Paolo II che di suo pugno aggiunse l'apostolica benedizione da estendersi anche a tutti i famigliari.

Manifestazioni degne di menzione. La nostra Messa di suffragio a tutti i morti in pace e in guerra. La visita alla Scuola Militare di Alpinismo con rancio all'alpina la dove al Generale Comandante venne consegnata un'opera pregiata del nostro pittore Gianni Cassani. L'Adunata Nazionale a Torino segnala un tutto esaurito mentre con il simposio a Castagnole Lanzo nasce un fraterno incontro con gli alpini locali, il 25° Pellegrinaggio in Adamello, esaltato quest'anno dalla partecipazione del Presidente Nazionale e da S.S. il Papa ha visto una nostra pattuglia con gagliardetto attorno a quell'altare di

montagna. In luglio, con avvicinate regie, viene celebrato il trentennale della nostra Madonna sul Colle di Crema; la stampa locale ebbe menzione di lode verso gli alpini. In settembre ci fu un ritorno a Castagnole Lanzo per un ritrovo non solo gastro-festaiolo ma un risaldarsi di quella amicizia che ormai ci lega. Nel giorno della commemorazione dei Defunti, tutto il Consiglio con buona partecipazione di alpini accende il cero del ricordo su quelle tombe dove la spicco la nostra bronze penna. Infine l'apoteosi del Gruppo all'inaugurazione di quella nuova signorile sede. Viene così risolto quel problema, che mancando allo scopo avrebbe squalificato nella sua efficienza il Consiglio in carica. Il pranzo degli auguri di fine d'anno è stato plebiscitario nei suoi quasi 200 fra Voci, Bocce e famigliari. Ultimo in ordine di tempo ma non di prestigio il Concerto di Natale del nostro Coro Penna Nera, patrocinato dal Comune di Gallarate. Ancora una volta in più viene dimostrato quanto ci onora questo nostro prestigioso Coro, e non solo il Gruppo di appartenenza ma bensì la stessa Associazione Nazionale Alpini. Il Capo Gruppo, conclude la sua Relazione Morale, approvata all'unanimità, ringraziando in modo particolare tutti i componenti il Consiglio, per la loro operosità e dedizione unita a quella capacità ed efficienza dimostrata in ogni incarico a loro affidato, e soprattutto auspica che quella sincera anima e autentica amicizia che lega tutti, nessuno escluso, vada a crearsi debba perdurare nel tempo per la prosperità del Gruppo stesso.

Il relatore di turno

IL GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo di Saronno FESTA DI S. MAURIZIO

Nei giorni 23, 24 e 25 settembre è stata organizzata la Festa di San Maurizio. (La prima festa di tre giorni organizzata dal Gruppo Alpini di Saronno).

Detta Festa, aperta al pubblico e quindi apertamente pubblicizzata, è stata organizzata affinché il Gruppo Alpini di Saronno si renda promotore di iniziative popolari tendenti a soddisfare le esigenze di parecchi Soci ma anche a presentare il nostro Gruppo alla cittadinanza in modo tale che eventuali iniziative future vengano prese in considerazione dalla cittadinanza stessa.

La partecipazione, lo ricordiamo, era aperta a tutti; autorità e associazioni, culturali e d'arma, sono state personalmente invitate e va detto, in parecchi casi l'invito è stato raccolto così che la presenza di autorità (Sindaco in testa) e di rappresentanti di varie associazioni cittadine ha contribuito alla ben riuscita manifestazione.

L'invito personale avrebbe dovuto essere spedito anche ai Soci anziani ed ai Soci di nome Maurizio (unica eccezione per il socio Gianni USLENGI che è stato invitato anche perché, approfittando dell'occasione, il Consiglio Direttivo potesse, per mano del Capogruppo, ringraziarlo ufficialmente per il lavoro da lui svolto ultimamente in sede); si è usato il condizionale perché in effetti ciò non è avvenuto e, giustamente, qualche Socio è rimasto amareggiato per non aver ricevuto l'invito personale che invece è stato ricevuto da altri Soci non compresi tra quelli precedentemente elencati.

Chiediamo scusa a tutti coloro che si sono sentiti in qualche modo amareggiati per detto disguido precisando, però, che il Consiglio Direttivo non ha colpa di nessun genere; detto disguido dipende esclusivamente dal fatto che, al momento della distribuzione degli inviti, non si è rispettato, non si sa per quale motivo, l'ordine voluto dalla Segreteria. Per quanto riguarda invece l'esito finale della manifestazione va detto che è stato raggiunto solo in parte. La popolazione è risultata partecipe con soddisfazione (tenendo presente che la nostra Festa era concomitante con altre Feste cittadine) mentre la stessa cosa non si può certo dire riguardo alla partecipazione dei Soci che è risultata, come sempre da un po' di tempo in questa parte, molto deludente.

In conclusione non mi resta che ringraziare calorosamente tutti coloro che hanno fattosamente lavorato per la ben riuscita manifestazione ed in particolar modo vorrei ringraziare i Soci simpatizzanti ma anche le mogli, le figlie e le fidanzate dei Soci che si sono comportate in modo eccellente dimostrando così di essere delle vere AMICHE.

Beretta Roberto

Gruppo di Varese CONCERTO DI NATALE DEL CORO "CAMPO DEI FIORI"



A chiusura dell'anno gli Alpini Varesini si sono ritrovati nella suggestiva chiesetta di S. Antonio Abate "alla Motta" per "CANTARE GLI AUGURI" alla città, e per consegnare agli Enti benefici ed assistenziali prescelti il loro contributo realizzato nel corso della Festa della Montagna di Ferragosto.

Presenti i Consiglieri di Gruppo e diversi componenti il Direttivo Sezionale, il Coro "Campo dei Fiori" diretto con la solita bravura dal Maestro Aurelio Baioni, si è esibito in un applauditissimo concerto che vedeva l'affermarsi di canti alpini con pezzi di sapore tipicamente natalizio. Ad ogni esecuzione i battimani si alzavano fragorosi ed in modo particolare venivano applauditi "Le voci di Nikolajewka" in una esecuzione magistrale e la struggente nenia "Oggi è nato in una stalla".

Nell'intervallo il Capogruppo Cesare Lodi pronunciava un discorso di benvenuto a tutti e di augurio per le festività natalizie, invitando i rappresentanti degli Enti beneficiati a rilanciare quanto il gruppo offriva loro.

Tra la commovente generale e tra nutriti battimani si affermavano i rappresentanti della Associazione ANFAS che cura i fanciulli spastici, della Associazione CASA LAURA OAM di Varese che si prodiga nell'assistenza ai malati impediti ed al caro Padre ORESTE CERRI del Villaggio del Fanciullo di Vergate, ai quali venivano consegnati i "doni".

Era quindi la volta di Mona, Pezzoni, Prevosto di Varese che si associava agli auguri degli Alpini e la ringraziava per questi loro gesti di solidarietà concreta verso le persone colpite dalla sorte e verso chi si prende cura di loro.

Al termine del Concerto ci si trovava tutti sul sagrato per un tonificante "vin brulé" col quale si brindava al S. Natale ed al novello anno.

Il Ten. Col. ROBERTO VOLPINI, Comandante il Gruppo Carabinieri di Varese è stato gradatamente ospite della nostra Stazione in occasione della Festa di S. Antonio alla Motta e ci ha inviato un biglietto di ringraziamenti per la calda e piacevole serata trascorsa con le altre Autorità tra di noi.

CALENDARIO MANIFESTAZIONI DI GRUPPO 1989

- 23 Aprile - Gruppo di Tradate - Inaugurazione nuovi sede.
- 7 Maggio - Gruppo di Capolago - Stare insieme in amicizia.
- 27 Maggio - Gruppo di Malnate - Inaugurazione nuova sede.
- 28 Maggio - Gruppo di Malnate - Primavera.
- 3-4 Giugno - Gruppo di Tradate - Trofeo Albisetti (17ª edizione).
- 10-11 Giugno - Gruppo di Veduggio Olona - Bancinella furia (10ª edizione).
- 17-18 Giugno - Gruppo di Morazzone - Festa di gruppo.
- Gruppo di Comerio - Festa di gruppo.
- Gruppo di Somma Lombardo - Festa di gruppo.
- 24-25-26 Giugno - Gruppo di Sallirio - 50ª di fondazione.
- Gruppo di Caronno Varesino - 10ª di fondazione.
- Gruppo di Solbiate Olona - Festa di gruppo.
- Gruppo di Abbiate Guazzone - Festa di gruppo.
- 2 Luglio - Gruppo di Induno Olona - Festa di gruppo.
- Gruppo di Blandrione - Festa di gruppo.
- 8-9 Luglio - Gruppo di Livigno Mombello - Cairo Sorito.
- Gruppo di Quasso - Festa di gruppo.
- 15-16 Luglio - Gruppo di Bisuschio - Festa di gruppo.
- Gruppo di Carnago - Festa di gruppo.
- Gruppo di Travetona - Festa di gruppo.
- 22-23 Luglio - Gruppo di Besano - Festa di gruppo.
- Gruppo di Capolago - Festa di gruppo al Lago.
- 29-30 Luglio - Gruppo di Brinzio - Inaugurazione medusa della "Gelosa".
- Gruppo di Merzio - Festa di gruppo.
- 5-6 Agosto - Gruppo di Bogno - Festa di gruppo.
- 15 Agosto - Gruppo di Varese - Commemorazione Caduti senza Croce.
- 26-27 Agosto - Gruppo di Comerio - Festa del Villaggiante.
- 2-3 Settembre - Gruppo di Castiglione Olona - Festa di gruppo.
- 3-4 Settembre - Gruppo di Castellanza - 1ª festa della solidarietà.
- 10 Settembre - Gruppo di Somma Lombardo - Gara di Tiro.
- 17 Settembre - Gruppo di Ferno - 30ª di fondazione.
- Gruppo di Varese - Gara di regolarità e tiro.
- 22 Settembre - Gruppo di Casasso Magnago - "San Maurizio".
- 24 Settembre - Gruppo di Capolago - 30ª di fondazione del gruppo.
- 7-8 Ottobre - Gruppo di Brinzio - Gara di corsa in montagna e castagnata.
- 15 Ottobre - Gruppo di Gemonio - Castagnata.
- 22 Ottobre - Gruppo di Sallirio - Castagnata.

IIª RASSEGNA CANTI ALPINI E DELLA MONTAGNA

Il Gruppo Alpini Viggio-Civio, indice la IIª RASSEGNA DI CANTI ALPINI E DELLA MONTAGNA, nei giorni 17 e 24 Giugno 1989 inizio ore 20.30.

La manifestazione si svolgerà nel Parco di Villa Borromeo, cuore simpativo della Perla del Varesotto, onde permettere ad ogni singolo Coro partecipante di poter esprimere nella giusta atmosfera e nel clima della sincera amicizia alpina, il meglio del proprio repertorio.

NORME DI PARTECIPAZIONE

1) Cori ammessi N° 10 (cinque per serata).

2) Iscrizioni gratuite entro il 30 Aprile, indicando i cinque brani scelti, più due di riserva al recapito sotto-segnato.

3) L'accettazione alla Rassegna è determinata dalla precedenza nelle iscrizioni, per cui i primi 10 Cori pervenuti chiederanno l'iscrizione.

4) La partecipazione è a titolo gratuito.

Ad ogni Coro verrà assegnato un artistico trofeo, opera dello scultore P. Rusconi come premio a ricordo della manifestazione, seguita un caratteristico rinfresco di rito.

Recapito:
Sig. CICERI LUIGI
Via Ospedale, 4 - 21059 VIGGIO (VA)
Tel. 487228 (dalle ore 18 alle 20).

CONSEGNA DEL PREMIO "PÀ TOGN" 1988

La cerimonia per la consegna di quel Premio "Pa Togn" che è la più alta espressione di spiritualità e di riconoscimento della dedizione verso gli altri che la nostra Sezione ha voluto, si è svolta nella magnifica cornice dell'Auditorium di Cassano Magnago, punto focale del Concerto che ha visti riuniti per la prima volta i quattro Cori dei nostri Gruppi di Busto Arsizio, Varese, Gallarate e Abbiate Gruzzano.

L'evento, commovente nella sua semplicità, ha avuto protagonisti questa volta due Alpini, che hanno ricevuto "ex equo" il meritissimo riconoscimento che il Premio "Pa Togn" vuole rappresentare.

Presentati dal Presidente Sezione Gen. Ferrero, le Targhe ed i Diplomi con le rispettive motivazioni sono stati consegnati dal generale Comandante la Brigata "Drobica" Elio Carrara e dal Comandante il Distretto Militare di Como Col. dei Bersaglieri Svorinich Gianfranco, all'Alpino GIULIO BARDELLI del Gruppo di Capolago ed all'Alpino GIACOMO FANCHI del Gruppo di Cassano Magnago.

Miglior commento a tali assegnazioni non può che venire dalle seguenti motivazioni:

PREMIO PÀ TOGN 1988

All'alpino del 5° GIACOMO FANCHI classe 1917, del gruppo di Cassano Magnago votato in servizio permanente al bene del prossimo.

Di stirpe montanana, dalla sua Valtellina dove è nato, GIACOMO FANCHI è giunto negli anni quaranta a Cassano Magnago ove ha messo a frutto la sua innata bontà cementata da una dedizione paziente e da una volontà tenace.

Ricco di tali doti, quanto povero di esibizione, si è sempre prodigato nella riservatezza massima in una missione di aiuto ai malati più bisognosi, ai più poveri ed ai più disadattati sempre in costante crescita ed ignorati dalla attuale convivenza sociale spesso permeata di indifferenza e profesa ad altri meno nobili apaggiamenti.

La sua testimonianza fattiva ed il suo esempio, in un quarantennio di operosità altruistica e disinteressata, sono state ben apprezzate sia nel contesto civile che religioso, si da farlo considerare elemento prezioso per la sua intera comunità.

La Sezione A.N.A. di Varese



Il saluto di Don Catturini ai premiati.

PREMIO PÀ TOGN 1988

Alla penna nera GIULIO BARDELLI del gruppo alpini di Capolago presenza attiva e silenziosa nella concreta tutela dei diritti inalienabili, alla vita ed alla gioia, dei fratelli più sfortunati.

GIULIO BARDELLI da circa un trentennio dedica le sue energie alla CASA DELLA DIVINA PROVVIDENZA DEL COTTOLENGO di Varese affiancando le buone suore in una instancabile puntuale presenza nelle mansioni più disparate, dai lavori pesanti alla delicata ed umile assistenza agli ospiti della CASA bisognosi di guida ed affetto perché segnati da gravi menomazioni.

Affiancato dalla inespugnabile consorte sempre in unità di intenti, GIULIO BARDELLI ha anche il grande merito di aver saputo coinvolgere col suo persuasivo esempio altre giovani forze volontarie. Sparute milizie dall'animo nobile che alliate alla provvidenza divina alleviano sofferenze misconosciute e spesso ignorate.

La Sezione A.N.A. di Varese



I premiati vanno ad aggiungersi ad Alpini e non Alpini, Gruppi e persone che con la loro dedizione verso gli altri tengono alta la fiaccola della fraternità, esempi costanti della nobile tradizione che il Premio "Pa Togn" vuole mantenere.

ALBO D'ORO PREMIO "PÀ TOGN"

1980

Al Gruppo Alpini di Viggù (nel cimitero della Baraggia riposa Don Riboni "Pa Togn").

1981

Alpino Parni Luigi del Gruppo di Brusimprano.

1982

A Valeria Giacomini figlia dell'alpino Giacomini del Gruppo di Quinzano S. Pietro.

1983

Gruppo di Carona Perusella e Gruppo di Castiglione Olona ex-equo.

1984

Don Nicola Daverio, Gruppo di Abbiate Gruzzano.

1985

Alpino Antonio Parni Gruppo di Borgo di Besozzo.

1986

Tenente Dr. Romolo Monti Gruppo di Cardano al Campo.

1987

Don Tarcisio Pigionati n' Cappellano.

1988

Alpino Giulio Bardelli del Gruppo di Capolago, e Alpino Giacomo Fanchi del Gruppo di Cassano Magnago.

PARROCCHIA S. GIUSEPPE

21059 BARAGGIA DI VIGGÙ

Tel. 480112

(Varese)

27 gennaio 1989

Ill.mo Signor GENZHALE,

a nome di tutta

la Comunità di BARAGGIA (il parroco e il Comitato di S. ANTONIO, in testa...!)

di cuore RINGRAZIAMO Lei e tutti i Suoi simpatici ALPINI, per il vivo ed efficace interessamento nei nostri riguardi per RICORDARE e MANTENERE viva la "meritevole figura" di Don ANTONIO RIBONI, Vostro ex Cappellano e nostro benefico benefattore (proprio Lui, infatti, è stato uno dei primi sostenitori e benefattori della nostra parrocchia... fondata trent'anni fa - 11/2/1959!).

Il Signore Ve ne renda merito!

Salutando, ossequio.

don Redento Ghiribaldi
don Redento
parroco *Ghiribaldi*

SPORT VERDE

TROFEO "PRESIDENTE NAZIONALE A.N.A."

Il Gruppo di VEDANO OLONA è risultato vincitore dell'edizione 1988 del Premio Trofeo Presidente Nazionale A.N.A. totalizzando 348 punti e primo quindi nella speciale classifica stilata dopo lo svolgimento delle tre gare in programma e valevoli per l'assegnazione del Trofeo.

Al secondo posto si piazzava il Gruppo di TRADATE, mentre il terzo posto era appannaggio del Gruppo di BRINZIO.

La cerimonia di consegna del premio avveniva in concomitanza col Concerto dei Cori Sezionali presso l'Auditorium di Cassano Magnago, alla presenza delle Autorità intervenute tra cui il Gen. Le Elio Carrara, Comandante la Brigata Orobia, il Comandante del D.M. di Como Col. dei Bersaglieri Gianfranco Svorinich.

Il premio veniva consegnato dal Presidente Gen. Ferrero al Capo-Gruppo Battista Adamoli che ringraziava auspicando una più massiccia partecipazione per le prossime edizioni.

La cerimonia si concludeva con un gradito rinfresco offerto dal Gruppo Alpini ospitante.



Consegna del Trofeo Presidente Nazionale al Gruppo di Vedano Olona.

ALBO D'ORO

Trofeo PRESIDENTE NAZIONALE

1986 - Gruppo di Tradate

1988 - Gruppo di Vedano Olona



SEZIONE "MONTE SUELO -
SALO"

Il Presidente

31 Ottobre 1988

14 Piazza de' S. F. - Tel. 0423 2101

Alla Sezione di TARISIO

All'Ass.ne Naz. le Alpinisti

A conclusione del 16° Campionato Nazionale di Marcia di Regolarità, desidero, a nome del Consiglio Direttivo Sezionale, di tutti i miei collaboratori e mio personale, esprimere il ringraziamento più vivo e sentito per la Vostra partecipazione.

Il successo che, ritengo, ha colto la manifestazione è senz'altro da attribuire anche a tale Vostra partecipazione.

Credo farvi cosa gradita allegandovi una fotografia dei Vostri atleti.

Con le più vive cordialità.

- Giuseppe Orzetta -

CALENDARIO GARE 1989

Campionati Nazionali A.N.A.

SCI

Domenica 5 Febbraio

54° Campionato Nazionale A.N.A. SCI FONDO - Valdeninza (So)

Domenica 19 Marzo

12° Campionato Nazionale A.N.A. SCI ALPINISMO - Lagdei di Boscò al Corniglio (Parma)

Sabato 1 Aprile

23° Campionato Nazionale A.N.A. SLALOM GIGANTE - Pila (Ao)

CORSA

Domenica 4 Giugno

18° Campionato Nazionale A.N.A. CORSA IN MONTAGNA - Sestmo Vittone (Sez. di Ivrea)

Domenica 3 Settembre

13° Campionato Nazionale A.N.A. CORSA A STAFFETTA - Casnigo (Bergamo)

Domenica 22 Ottobre

17° Campionato Nazionale A.N.A. MARCIA REGOLARITÀ IN MONTAGNA - Galbiato (Lecco)

TIRO A SEGNO

Sabato 30 Settembre / Domenica 1 Ottobre

Campionato Nazionale A.N.A. TIRO A SEGNO - Imola (Sez. di Bologna)

Gare Sezionali e di Gruppo valevoli per il Trofeo Presidente Nazionale

Sabato 3 / Domenica 4 Giugno

16° TROFEO D. ALBISSETTI - Gara Interregionale di Tiro a Segno organizzato dal Gruppo di Tradate.

Domenica 17 Settembre

3° Gara di marcia di regolarità in montagna e Tiro a segno organizzata dal Gruppo di Varese

SCI

Domenica 5 Marzo

1° Trofeo PINO CAGELLI - Gara di Slalom g. a Gressoney a cura del Gruppo Alpini di Castellanza.

Data da stabilirsi e neve permettendo

Gara di SCI FONDO a cura del Gruppo di Brinzio.



SPORT VERDE

LA PRE-NIMEGA DIVENTA MAGGIORENNI

Porta la data del 28 maggio 1989 la 16ª edizione della Pre-Nimega, ma già da mesi fervono i preparativi per mettere a punto una manifestazione di livello qualitativo molto elevato. L'ormai tradizionale marcia malinese ha giungere il suo eco sempre più lontano abbracciando oltre le province attraversate di Varese e di Como, le Regioni, l'Italia e i Paesi Stranieri.

con la presenza dell'Ordinario Militare per l'Italia Moss. Gaetano Bonicelli, la successiva esibizione della Fanfara Alpina Julia e del relativo coro contribuiranno a conferire una chiave ancora più solenne alla 18ª edizione della vigilia. Ci auguriamo che a tale cerimonia possano presenziare il Comandante del 4º Corpo d'Armata e molti al-

colari per la 5ª - 10ª e 15ª edizione, per tutte le altre edizioni vengono assegnate medaglie con i numeri progressivi.

Per il percorso alternativo ricompensa speciale.

Il vitto e i servizi sono interamente a carico del Comitato Organizzatore. Le iscrizioni si ricevono presso:

- C.A.I. Malnate - Via Volta 23 - tel. 0332/425350 aperto il martedì e venerdì dalle ore 21 alle ore 23.

- COMUNE di Malnate - tel. 0332/425117 - chiedere della Sig.ra Gabriella Vedari.

- Segreteria Pre-Nimega: Sig.na Iris Zanzi - tel. 0332/426358.

Approfitto per un vivo ringraziamento al CAI Malnate, quale organizzatore, a tutte le associazioni, enti e amministrazioni che collaborano attivamente e che ne prendono viva parte, a tutti coloro che si prodigano in modo encomiabile per poter realizzare una manifestazione con spunti sociali di livello assai elevato. Arrivederci quindi a maggio, per ora un cordialissimo saluto.

Il Presidente della Pre-Nimega
Dr. Pieroema Turuani Porretti



L'intervento poi di formazioni civili e militari sempre più numerose e provenienti da zone le più diverse attribuiscono alla manifestazione un carattere di universalità apprezzatissimo anche dalle alte autorità civili e militari presenti alla partenza.

Di anno in anno si rinfrescano quei valori di amicizia, serenità e pace che si leggono sul volto dei marciatori anche dopo aver trascorso una intera giornata marciando fianco a fianco lungo i 43 chilometri del percorso.

La finalità quindi non è mai mutata ed è proprio su questa base che si intende continuare per conferire prestigio e validità ad una manifestazione che potrebbe raggiungere traguardi sempre più ampi sulla base delle consorelle europee Nimega e Berna.

Il programma 89 si prevede molto intenso, partirà da giovedì 25 maggio per chiudersi la sera di domenica 28 maggio. Serate diversificate cariche di spettacolo, di con. di bande e fanfare in una grande cornice coreografica allieteranno tutti coloro che prenderanno attivamente parte alla manifestazione magliolina.

Il sabato sera partendo dalle ore 18,30 si aprirà ufficialmente la manifestazione in onore degli Alpini. L'alzabandiera, la concelebrazione della S. Messa che ci auspichiamo

tratti ufficiali appartenenti allo stesso comando compreso i Comandanti delle Brigate Alpine ed il Comandante della Scuola di Aosta.

Quanto avverrà domenica 28 maggio sarà tutto da scoprire, il programma è veramente intenso, spettacolare e molto impegnativo.

Una cosa in particolare mi fa comunque gioire in modo sensazionale ed è quella di poter far trascorrere ai portatori di handicap una giornata di gioia e di felicità inferiore facendo partecipare tutti coloro che lo vorranno e le loro associazioni al percorso alternativo di Km. 15.

Ci auguriamo che le Sezioni Alpine con i rispettivi gruppi possano affluire a Malnate in misura ancora più numerosa degli scorsi anni partecipando alla Pre-Nimega vera e propria di Km. 43 oppure al percorso alternativo di Km. 15, oppure ancora possano far da cornice tra il sabato e la domenica all'apertura della manifestazione nonché alla sfilata della Protezione Civile Alpina che si effettuerà sempre la domenica dalle ore 10 in poi.

La quota di partecipazione è fissata per i civili in L. 6.000, per i militari in L. 3.000, per il percorso alternativo L. 3.000.

Ricompense: alla storica medaglia che reca la data dell'edizione 23 aprile 72 si aggiungono conii parti-



CANTINA *Cre Castelli*
S.C. & R.L.

Via A. De Gasperi, 92 - Tel. (01143) 85136
15010 MONTALDO BORMIDA - PIEMONTE (ITALIA)



SPECIALITÀ 1984 D.O.C.
Dolcetto e **Evass**
Barbera del **Mondovese**
Carice dell'Alto Monferrato

Grappa Cre Castelli
Caligorie nelle Grappa

Per le Feste di Gruppo
Per le Feste del Bosco
Per le scampagnate

BAG in BOX

Confezioni da 10 litri

COMODE - PRATICHE - SICURE

Punto Vendita in VARESE
Via Indipendenza, 10
Tel. 239227

RECENSIONI



È stato pubblicato presso l'Editore Stavolta di Pordenone l'atteso "libro verde" di G. Roberto Prataviera "ALPINI, PADRI E FIGLI".

Un libro-documento arricchito da oltre 350 fotografie, che parla dei "soldati da montagna" in guerra e in pace, ma soprattutto del loro essere "penne nere" in congedo.

Nella pur ricca letteratura alpina, mancava un libro che legasse i fatti essenziali della storia delle Truppe alpine ai settant'anni di vita dell'Associazione Alpini.

Dice, Luciano Viazzi nella presentazione: "... indubbio pregio di quest'opera è di aver realizzato un racconto per immagini, che sintetizza non soltanto la storia dell'Associazione Alpini, ma anche la gloriosa epopea delle Truppe alpine!"

Dall'idea di "papa Perrucchetti" al

giori nostri, la storia delle Truppe alpine è narrata per immagini e brevi commenti didascalici in modo tale da consentire una lettura facile ed appassionante proprio perché, le parole, fanno un tutt'uno con le numerose illustrazioni.

Il libro di Prataviera è un documento senza pagine bianche, non ignora le verità storiche, né sorvola il periodo associativo nell'anteguerra e i tragici momenti seguiti all'armistizio dell'8 settembre '43!

L'Autore ha ritenuto che fosse impossibile parlare dell'Associazione Alpini senza prima raccontare, sia pure solo a grandi linee, la storia delle Truppe alpine, dalle quali gli alpini in congedo sono nati.

Quindi soprattutto storia dell'Associazione Alpini: delle sue strutture organizzative, della stampa verde, delle grandi adunate e dei meravigliosi capitoli di solidarietà che si chiamano "Vajont", "Voto agli italiani all'estero", "Erndine Gaiano", "Cantieri di lavoro in Friuli", "Programma ANA-AID", "Cantieri di lavoro in Irpinia e Lucania", "Scuola Nikolajewka di Mompiano", per citarne solo alcuni.

Dedicato a Franco Bertagnoli e a tutti gli alpini che in ogni tempo, in guerra e in pace, hanno portato con orgoglio il cappello con la penna, "ALPINI, PADRI E FIGLI" non dovrebbe mancare nelle case degli Alpini, nelle biblioteche dei Gruppi e delle Sezioni e soprattutto nelle scuole, dove crescono ed apprendono i cittadini di domani.

Il libro può essere acquistato presso le principali librerie a L. 30.000 la copia, oppure richiesto all'editore tramite le Sezioni A.N.A. ed in tal caso costa per i soci A.N.A. soltanto L. 22.500.

gere il reparto nel frattempo partito per il fronte.

Comandante di caposala sulla riva del Don, viene lasciato a tenere la linea durante il ripiegamento del reparto.

Congelato, ferito, invalido di guerra, durante la convalescenza si laurea in giurisprudenza col massimo dei voti e, nel 1944, partecipa al primo concorso indetto dal Ministero dell'Interno del Governo del Sud.

Percorre la carriera di funzionario di polizia nelle sedi di Ancona, Genova, Udine (dove sposa la sua madrina di guerra) e infine presso la Direzione Generale della P.S. in Roma.

Gomandato alla Regione Friuli-Venezia Giulia, nel 1968 transita in quei ruoli, raggiungendo in breve il grado di Dirigente generale.

Nel 1976, chiede il collocamento a riposo con la legge dei combattenti. Durante il terremoto del Friuli, partecipa ai soccorsi con l'ANA e nel 1977 dirige il settore amministrativo del Centro base operativo di Torosano.

Consigliere delegato, consigliere d'amministrazione, sindaco di varie Società ed Enti, svolge tuttora attività di consulente organizzativo.

È Ten. Col. degli Alpini nel ruolo d'onore, e, dal 1982 al 1988, è stato Consigliere Nazionale dell'ANA.

... Ieri per la Patria
... Oggi per l'Umanità!



NORME PER IL TRASFERIMENTO AGLI ALPINI DI MILITARI ASSEGNATI AD ALTRE SPECIALITÀ

L'indirizzo preciso a cui l'interessato deve inoltrare la domanda in carta libera è: Ministero della Difesa - Direzione Generale per i soldati e militari di truppa - 5ª Divisione "Impiego militari di truppa" - via XX Settembre 123, 00187 Roma - tramite gerarchico, cioè consegnata al B.A.R. (Battaglione Addestramento Reclute di fantaria) di prima assegnazione, al più presto possibile.

Nella domanda (completa di dati anagrafici e militari: distretto militare, contingente e scaglione di leva, data di presentazione B.A.R. e, se ritenuto utile, titolo di studio conseguito o voto, eventuali specializzazioni acquisite e specializzazioni alpinistiche) debbono essere specificati i motivi - documentati - per cui si richiede tale trasferimento (appartenenza a famiglia di tradizione alpina; padre, nonni o zii, fratelli alpini; soci del C.A.I. e altre associazioni alpinistiche) sempre che abbiano i requisiti fiscali idonei. Data e località di compilazione. Una copia della domanda dovrà essere inviata (senza allegare i documenti) al gen. Antonio Fossati, delegato A.N.A. in Roma, viale XXI Aprile n. 38/B, 00162 Roma.

Una copia, completa di documenti, deve essere inviata, da parte della sezione A.N.A. di appartenenza, al Comandante del 4° Corpo d'Armata alpino a Bolzano. Infatti si ha la sensazione che alcune domande rimangano nei cassetti dei comandanti di battaglione addestramento reclute di fantaria.

E bene che i presidenti di sezione, che hanno inviato la copia della domanda, avvisino subito il gen. Fossati se il pratica ha ottenuto il trasferimento, in modo da poter chiudere le gestioni e non insistere inutilmente presso la Direzione Generale. Ricordiamo ancora, una volta queste disposizioni inviando gli interessati a seguire tassativamente queste norme.

Da Belogorje a Nikolajewka AVANTI IL VALCHIESE!

di Luigi Grossi
Aviani Editore - Tricesimo (Udine)
CAP 33019 Via Diaz, 27
Lire 25.000 (Soci ANA L. 20.000) + spese postali

È il "ciclo anch'io" dell'Alpino Luigi Grossi, sergente al Valchiese e in terra di Russia quindi S. Tenente dopo il corso allievi Ufficiali.

Con stile scarno e senza fronzoli racconta quella che fu la dura realtà della campagna di Russia del suo Reparto che, come tutti gli altri componenti prima il C.S.I.R. e poi l'A.R.M.I.R. combatterono e morirono durante le tragiche giornate dal Dicembre 42 Gennaio 43 culminate nell'ultimo assalto a Nikolajewka.

Il volume può essere richiesto all'Editore Aviani al prezzo speciale di L. 20.000 + spese postali riservato ai Soci A.N.A. ed ai Reduci di Russia del CSIR e dell'ARMIR e loro famiglie.

L'autore del libro

Luigi Grossi (Udine 1-8-1921) è al primo libro: lo ha tratto dal suo diario, scritto mentre era ricoverato all'Ospedale, al rientro dalla Russia. Sergente al "Btg. Valchiese", dopo il corso ufficiali, chiede di raggiun-



Bolzano, 27 gennaio 1989

Nel lasciare il Comando del 6° Corpo d'Armata Alpino, per assumere l'incarico di Sottosegretario di Stato Maggiore della Difesa, in Roma, mi è gradito porgere il più cordiale saluto.

Fossati
Gen. C.A. Fabio Morici

GRUPPO DI LAVENO MOMBELLO

Il 25 Settembre '88 in occasione della annuale festa di S. Michele, il Gruppo Alpini di Laveno Mombello ha donato all'omonima chiesetta, sita in Mombello località "alla Rocca", un portone nuovo e le finestre. Con questo dono si è fatto un passo avanti nel restauro di questo piccolo tempio in mezzo al bosco dal quale si gode una splendida vista sul

cappella proprio dopo la peste. Di fatto si iniziò a fabbricare solo il 1727 sulle rovine dell'oratorio preesistente. Fu restaurato nel 1927 in occasione del 2° centenario della sua edificazione. Dell'antico campanile nulla rimane ma una nuova campanella fu fatta porre nel 1910 dal Nob. Achille Be-



La chiesetta di S. Michele "Alla Rocca".

porio di Laveno e sul lago Maggiore. S. Michele alla Rocca - NOTIZIE in un codice cartaceo della fine del sec. XIV si legge dell'esistenza di una cappella di S. Micaele di Mombello. Non si hanno altre notizie fino al 1630 anno in cui la terribile pestilenza di Manzoni memoria meté le sue vittime anche in questo paese. Negli atti di visita del Cardinale Monti si legge che i Mombellesi avevano fatto voto di edificare la

sozzo Ufficiale degli Alpini caduto da prode a Tolmino il 14/8/1915 guadagnandosi una medaglia d'argento al Valor Militare con una magnifica motivazione. Da qualche anno la popolazione si sta occupando del restauro di questa chiesetta così da lasciare ben conservato nel tempo un monumento alla storia e alla fede di Mombello.

Il Capo Gruppo

TRASH TV... OVVERO TIVÙ-SPAZZATURA

Chi credeva di aver visto oramai di tutto alla televisione ha dovuto ricredersi assistendo alla trasmissione di Mercoledì sera 15 Febbraio su Canale 5 (Rete della Fininvest) di proprietà dell'ineffabile Berlusconi, o, più propriamente, dello "speciale" condotto da Guglielmo Zucconi.

Infatti durante questa trasmissione si è assistito ad un "buco" di eroina in diretta minuziosamente ripreso dalla telecamera che impietosamente ha rivelato agli sbigottiti telespettatori la "tecnica" con cui un tossicodipendente, tale Claudio B. di 26 anni si "faceva".

Il tutto infarcito dagli oramai arcinoti "spot" pubblicitari che in questo caso hanno ancor più caricato di intensità la scena sconvolgente chiaramente usata come spettacolo. Ma ancor più sconvolgente è il fatto che il conduttore della trasmissione, Zucconi, abbia intenzione di distribuire la cassetta registrata di questo sconcertante episodio, addirittura nelle scuole.

Si era dell'opinione che dopo trasmissioni sullo stile di Araba Fenice (con lo "sgrognò" di una volgarità incredibile) oppure di Odies con l'altrimenti gratuita volgarità tipo la canzone "Faccia di pira" si fosse toccato il fondo, ma con quest'ultima trovata, la rete berlusconiana ha battuto ogni record.

D'accordo che la nostra è una nazione dove i soldati in servizio di guardia a Montecitorio sono tenuti a "presentare le armi" ad una porno-deputata come la "Cicciolina", d'accordo che viviamo in regime di libertà (o di licenza? ...) d'accordo che nessuno sin'ora è obbligato a vedere gli spettacoli o pseudo tali che

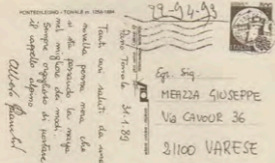
vengono propinati dalla T.V., vi sono pur sempre dei limiti di decenza che dovrebbero essere considerati, anche perché, malgrado forse i responsabili di simili cumuli di spazzatura non lo sappiano, la maggior parte dei telespettatori non è formata da quella massa di idioti che loro credono.

E se per l'imperversare degli "spot" di cui sono farcite tali trasmissioni il rimedio migliore è quello di boicottare sistematicamente i prodotti pubblicitari dati che oramai siamo in piena "crisi di rigetto", l'altro rimedio a simili trasmissioni che offendono soprattutto la dignità umana ma che oltre tutto considerano lo spettatore un perfetto imbecille, vengano del tutto ignorati perché per fortuna esistono anche canali puliti o, meglio ancora, basta tornare ai tempi indietro quando una serata poteva essere ravvivata con una buona ginnastica mentale con la lettura di un libro.

E quando le famose rievazioni tipo "audite!" (a proposito, come fanno a stabilire le sterminate migliaia di migliaia di telespettatori che seguono un determinato programma?) diranno agli addetti ai lavori che i telespettatori si sono ridotti al lumicino, ebbene vorrà dire che il buon senso avrà prevalso e che i produttori dovranno capire che la TRASH-TV non rende e forse stonerebbero storie meno scioccanti e volgari, ma più pulite e divertenti. O forse è chiedere troppo ai nostri teleprogrammatori?

Lino

Ecco cosa scrive un "Bocia" al nostro ex direttore. Ogni commento ci sembra proprio superfluo.

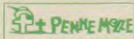


Il Gruppo di LAVENO MOMBELLO, in collaborazione con i Medici di base del Medio Verbano, organizza un congresso sulla ricerca del cancro Sabato 20 Maggio 1989. Sarà presente il Prof. Veronesi. A tutti i Gruppi Alpini della Sezione verrà tempestivamente trasmesso l'invito ufficiale.

Editrice:
 Sezione A.N.A. di Varese - Presidenta Gen. Giacomo Ferraro
 Direttore Responsabile: Gianni Botter
 Condirettore: Lino Insalaco
 Segretario di Redazione: Giocò Scaramuzzi
 Collegamento con la Sezione: Silvio Botter
 Stampa: Antonio Ferrario Industria Grafica - Gallarate



ANAGRAFE ALPINA



Il Gruppo di Gallarate nel suo Consiglio e tutti gli alpini associati, con la trafelata in cuore hanno salutato quegli amici richiamati nella più grande Brigata alpina - quella dei Morti - Nicotri Francesco - Mapelli Luigi - Franceschetti Filiberto - Sciochetti Giancarlo e Rossi Leonardo. Ai familiari rinnovano sincere condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Cantello ricorda i soci Baracchetti Achille e Parnigoni Giuseppe (Peppino) che sono andati avanti nello scorso 1988.

Il Gruppo di Saronno annuncia la scomparsa del socio PEOLO PAOLO e porge vive condoglianze ai familiari.

Il Gruppo Alpini di Solbiate Olona partecipa al lutto dei familiari per la scomparsa del socio Zanni Ercole.



Con grande dolore il Gruppo di Cusano annuncia la scomparsa del socio Alpino FERRARI MARIO il suo ricordo vivrà in tutti noi per sempre.

Gli Alpini di Comerio, annunciando con dolore la scomparsa, del "Socio Fondatore" Vianoli Davide, esempio di grande attaccamento al gruppo e guida per tutti. Ciogliamo l'occasione per ricordarlo come un "Alpino modello" e porgiamo le più sentite condoglianze alla famiglia.

Il gruppo di Samarate annuncia con dolore la scomparsa del socio VALBUSA ANGELO, reduce di Russia, del 6° Alpini battaglia Valchiese.



Gruppo Cav. Giovanni Pigozzi Cislago, un nostro caro socio Felitti Battista Pix di Saronno classe 1922 è andato avanti nel paradiso di Cantello, il gruppo partecipa al dolore assieme ai familiari e lo ricordano come era da vivo.

Il gruppo di Jerago si unisce al dolore dei familiari per la scomparsa del socio MAGISTRELLI ROBERTO.

LUTTI FAMILIARI

Il Gruppo Alpini di Casronno partecipa commosso al lutto dei soci Alessandro, Antonio e Guernio Bizzotto e di Celeste Battiana per la scomparsa della cara mamma e sorella LUGIA.

Il Gruppo di Bogno di Besozzo porge le più sentite condoglianze al socio Andreoli Adello per la scomparsa del padre.

Il Gruppo di Angera si associa al dolore dei familiari per la prematura scomparsa della signora FOSSATO MILENA, moglie del socio Mobiglia Serafino, alliere di Gruppo.

Il Gruppo di Saronno esprime un reverente pensiero alla memoria degli scomparsi: "Amici degli Alpini" GULANI FRANCO e GUZZETTI ANGELO e porge affettuose condoglianze alle famiglie.

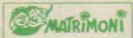
Con vivo cordoglio il Gruppo di Carnagò partecipa al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del caro CESARE RONCHETTI, Presidente dello SCI - C.A.I. Carnagò.

Il Gruppo di Besnate partecipa al cordoglio della famiglia per la sventura che ha colpito il socio Dott. Guido Perina per la perdita dell'amata consorte signora CLARA.

Il Gruppo di Bogno di Besozzo si associa al dolore del Consigliere Bindu Claudio per la scomparsa del caro zio Vittorio.

All'alpino Pagani Angelo del Gruppo di Gallarate siamo i più vicini nel partecipare al suo lutto per la morte del padre.

Per Zandonè Ugo del Gruppo di Gallarate colpito dal duplice lutto per la morte della mamma e Sorella valga a suo conforto tutta la nostra solidarietà nel partecipare a questo suo dolore.



Al socio Serg. Alpino BIANCHI PI-NOTTI Ing. PIETRO ed alla gentile signorina VANZIN STEFANIA il Gruppo di Induno Olona augura una lunga vita di matrimonio felice con future culle piene di nuovi Alpini del "2000".

A MARA e GIUSEPPE, novelli sposi, il Gruppo di Malnate augura tanta felicità.

Auguri vivissimi dal Gruppo di Saronno al socio Art. Mont. RIMOLDI PAOLO e gentile signorina GASPARITTO MARIA GRAZIA per una lunga e felice vita ai novelli sposi.

Il Gruppo di Caronno Varesino porge sentite felicitazioni al Socio Consigliere FABIO DE TOMI che si è unito in matrimonio con la gentile signorina MILENA, ed augura ogni bene ai novelli sposi.



Il Gruppo di Induno Olona gioisce insieme all'Art. Alpino Anselmi Renzo ed al nonno Art. Alpino Palmiro, per la nascita della secondogenita MARTINA.

Si complimenta con il socio Maiocchi Daniele per la nascita del futuro "bocci" MARCO.

Porge vivissime felicitazioni al socio De Bernardi Antonio per la nascita di STEFANO.

Il Gruppo di Somma Lombardo porge vive felicitazioni al socio Renato Marzolo e gentile signora Loredana, ed alla figlia Silvia per la nascita del fratellino STEFANO.

Gli Alpini di Casronno si felicitano con il socio Broggin Zaverio, la moglie signora Giuly ed il figlio Andrea, per la nascita della piccola ELEONORA.

Il Gruppo di Livorno Mombello partecipa alla gioia della famiglia dell'Alpino ARIOLI Cav. Genaro, Presidente del Centro Residenziale Parabò Bassani di Livorno, e porge vivissime felicitazioni al genero Alpino BROGGI Dott. Roberto ed alla sua gentile Consorte per la nascita della primogenita SILVIA.

Il Gruppo di Biondronno porge vivissime felicitazioni al socio Volpin Franco e consorte per la nascita del secondogenito FLAVIO.

Il Gruppo di Gazzada-Schianno porge vivissime felicitazioni al socio Mazzucchelli Guido e gentile consorte per la nascita del primogenito ANDREA.



ERNESTO DEOLA, classe 1905 ha raggiunto con la moglie DOLORES il prestigioso traguardo del 60° di nozze.

Al "Vecio Moro" e gentile signora i più sentiti auguri dagli Alpini del gruppo di Besano.

Congratulazioni, vivissime dal Gruppo di Varese ai Soci DUILIO CARABELLI, DANTE PASSERA e CRESTE ZAMBERLETTI che, quali componenti la Divisione "Garibaldi", sono stati premiati dal Comune di Varese in persona dell'Assessore ai Servizi Civili Luigi Bianchi, per essersi distesi per amor di Patria e coraggio in Jugoslavia.

Vive felicitazioni del Gruppo di Leggiano Sangiano al socio BRUNELLA ROBERTO per la nomina a Cavaliere del Lavoro.

Il Gruppo di Cardano al Campo ha ricordato il 60° di matrimonio del socio MARIO RUTTA offrendo a lui ed alla gentile consorte un omaggio floreale.

Auguri da tutto il Gruppo di Varese per il Genero Alpino D'ANDREA BRUNO che festeggia il 50° di matrimonio.

L'abbiamo saputo un po' in ritardo, ma non per questo le nostre felicitazioni sono meno calorose, anzi, per il fatto che le abbiamo tenute dentro tanto, sono come un fuoco d'artificio.

Un brindisi con vino spumeggiante per festeggiare la promozione a Tenente, con anzianità al 1/1/74 del nostro Socio SESSA VITTORIE.

Il Gruppo di Brinzio tutto lo abbraccia con tanta amicizia.